

RD

FREEPRESS n. 991

2-8 MARZO 2023

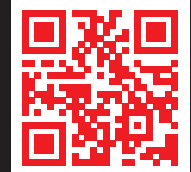
SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



TOP Rent

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE

**non solo
noleggi**



inquadra
il qr code...

...e scopri
di più!

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
Gest. Amm. G. S. S. S.
ISSN 2499-9460

Reclam



UN TESORO VA IN PORTO

Fondali, rigassificatore, ferrovie, crociere:
tre miliardi di investimenti in tre anni

Foto di Adriano Zanni



TOP Rent

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE

non solo noleggi

RAVENNA - Via Dismano 115/B - Tel. 0544.463400
info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu



www.toprent.eu



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi



CONAD

ARANCE SANGUINELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
1,5 kg

2,19
€/kg 1,46

PEPERONI GIALLI E ROSSI

1,89
al kg

ICEBERG E CAROTE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
250 g

0,99
€/kg 3,96

CACIOTTA
FAGGIOLA

12,50
al kg

Naturalmente privo di lattosio
ad alto contenuto di proteine
Senza additivi e conservanti
PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONAD

14,50
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

Stagionatura minima
16 mesi!

PROSCIUTTO
TOSCANO DOP
SAPORI DINTORNI
CONAD

24,90
al kg

ROAST BEEF ALL'INGLESE
CONAD
fesa

24,90
al kg

PETTO
DI TACCHINO ARROSTO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

16,90
al kg

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
a fette

6,90
al kg

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

5,90
al kg

SALSICCIA SOTTILE
DI SUINO

6,90
al kg

HAMBURGER DI ANGUS
IRLANDESE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
180 g

3,20
€/kg 17,78

HAMBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
gusto raffinato, con bacon,
180 g

2,40
€/kg 13,34

ALICI MARINATE
ALLA CIPOLLA
SAPORI & IDEE CONAD

5,20
€/kg 23,64

ORATE
FRESCHE

7,90
al kg

FILETTO DI BACCALÀ
AMMOLLATO

18,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 2 A DOMENICA 12 MARZO 2023

L'OPINIONE



Tutti vogliono la stampa libera se è libera di criticare gli altri

di Andrea Alberizia

C'è una cosa che accomuna tutti quelli che detengono una qualche forma di potere, che sia politico o economico: nessuno difende la libertà di stampa quando è criticato dalla stampa, al contrario tutti paladini del giornalismo se critica qualcun altro.

L'ultimo episodio a Ravenna è successo una decina di giorni fa. Il consigliere comunale Filippo Donati, albergatore che meno di sei mesi fa correva per fare il sindaco con una coalizione di centrodestra, ha usato Facebook per dire che Chiara Bissi, giornalista del *Corriere Romagna*, gli fa schifo perché ha la merda nella penna. Il tutto perché la cronista ha scritto una imprecisione su rapporti personali tra Donati e la direttrice del consorzio Ravenna Incoming: i due non stanno più insieme (ma lo stavano fino a quattro mesi fa quando lo stesso quotidiano lo scrisse e non si scatenò il delirio) e hanno due figli in comune che sono indiscutibilmente un legame.

In un mondo normale un consigliere comunale chiede una rettifica, che gli spetta per legge. Invece un attacco di quel tipo non è esattamente lo stile che ci si attende da un eletto.

Dalla parte politica di Donati non si è alzato un refolo. Tutti muti. Non un cenno da Nicola Grandi, capogruppo di Donati. Non un cenno da Alberto Ferrero, segretario provinciale di Fdi e principale partito della coalizione.

Contro Donati invece sono arrivate le cannonate del sindaco e del segretario comunale del Pd: la stampa e la sua libertà non si toccano, i giornalisti meritano rispetto.

Al Pd e al primo cittadino potremmo chiedere se hanno mai avuto occasione di leggere i post degli esponenti della lista civica La Pigna che hanno riservato attacchi frontali sguaiati a svariate testate, per ultimo al cronista Lorenzo Priviato del *Resto del Carlino*.

E quando la Cmc querelò politici e testate per le vicende del ponte mobile che non funzionava, dov'erano i difensori della libertà di stampa? Più di recente, l'Autorità portuale si è opposta all'archiviazione di una querela contro *Ravenna&Dintorni* e il *Corriere Romagna* nonostante le parole esplicite della procura e si è vista nuovamente bocciare la richiesta. Qualcuno ha mosso appunti alla linea di Ap?

E quando l'ex senatore Vidmer Mercatali accusò *Ravenna&Dintorni* di metodi fascisti per aver raccontato, carte alla mano, che la casa dei suoi figli a Marinara era costata meno della media di quelle comprate nello stesso periodo, qualcuno ha ritenuto di dire qualcosa?

C'era rispetto per la stampa quando il presidente della Regione Stefano Bonaccini si permise, per sminuirla con arroganza, di dare addirittura un colpetto sulla guancia di una giornalista che gli aveva rivolto una domanda scomoda? Il Pd disse qualcosa?

Visto che la libertà di stampa difesa a intermittenza non è così credibile, magari si fa più bella figura a non difenderla proprio.

SOMMARIO

4 POLITICA

PERCHÉ IN PROVINCIA
HA VINTO BONACCINI



10 SOCIETÀ

IL GIORNALISMO
AI TEMPI DEI SOCIAL



13 DONNE

LE INIZIATIVE IN PROVINCIA
PER L'OTTO MARZO



18 CULTURA

LA NOSTRA VISITA
ALLA PINACOTECA DI FAENZA

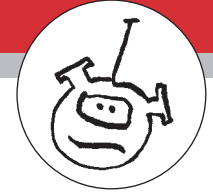


22 GUSTO

RISTORANTI "PREMIATI",
LE GHIAINE DI CERVIA



L'OSSERVATORIO



Le vere dichiarazioni dopo le primarie Pd

di Moldenke

In esclusiva per *Ravenna&Dintorni*, le vere dichiarazioni dei protagonisti locali raccolte (con l'ausilio di svariate intercettazioni ambientali) dopo la vittoria di Elly Schlein alle primarie del Pd.

«Ce ripigliamm' tutt' chell che è 'o nuost» (Vasco Errani, ex Presidente della Regione, ex parlamentare, che si era fatto da parte solo per finta).

«Guarda 'sta lesbica demmerda, proprio a me, che l'avevo fatta vice Presidente quando non se la cavava nessuno» (il Presidente della Regione Stefano Bonaccini, sfidante di Elly Schlein, che credeva di aver già vinto in carrozza).

«Cazzo, e adesso cosa faccio quando finisco il mio lavoro qui a Ravenna? (il sindaco Michele de Pascuale, che è ancora troppo giovane per fare finta di ritirarsi, ovviamente).

«Cazzo, non è che adesso ci tocca davvero bloccare il rigassificatore? No eh, che qua alla fine piaceva un po' a tutti i miei amici» (l'assessore addirittura alla Transizione ecologica del Comune di Ravenna, Gangi Baroncini, Coraggioso quel tanto che basta, sostenitore di Schlein "ma anche" di Bonaccini, secondo me).

«In che senso?» (I militanti di sinistra del voto utile, che erano andati via dal Pd perché così poco di sinistra, credendo davvero alla Schlein e sentendosi molto fighi così, fuori dal Pd, e che ora sono costretti a ritornarci "per battere le destre", consapevoli che invece non cambierà nulla, in attesa di una nuova Schlein fuori dal Pd e così via per sempre).

«Oh raga, la prossima poltroncina ha già un nome e un cognome: Mas-si-mi-lia-no Ven-tu-ri» (Massimiliano Venturi, giustamente, coordinatore del comitato provinciale pro Schlein, capace di restare fedele alla linea e non andarsene dal Pd neppure dopo aver perso le primarie con Civiati. Dico, Civiati. Date un premio alla costanza di quest'uomo).



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 991

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

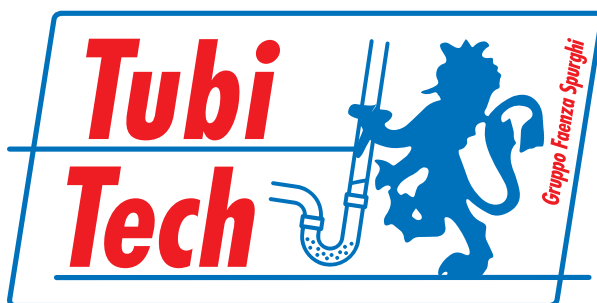
Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argenti, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO E FOGNARIE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOPRI
I NUOVI
SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

LA RIFLESSIONE

Primarie Pd: perché qui ha vinto comunque Stefano Bonaccini

Un risultato a sorpresa a livello nazionale ha consegnato la segreteria Dem a Elly Schlein. Nel territorio però il Presidente dell'Emilia Romagna ha avuto il 60 per cento dei voti

In controtendenza con il resto del Paese, la provincia di Ravenna ha visto il presidente della Regione Stefano Bonaccini prevalere sulla sfidante Elly Schlein alla guida del Pd. E così, mentre la sua ex vice raggiungeva lo storico risultato grazie soprattutto al voto delle grandi città, nella periferia Ravenna si è limitata a colmare il distacco ma si è fermata al 40 per cento dei voti (nei circoli aveva ottenuto appena il 24), mentre Bonaccini è sceso al 60 (nei circoli aveva invece incassato il 66,5). A livello nazionale, invece, le percentuali sono ribaltate e Schlein è stata eletta con il 53,7 per cento. Un risultato sorprendente e storico per molti aspetti. Innanzitutto perché è la prima volta che il voto aperto anche agli elettori ribalta l'esito di quello degli iscritti. Una questione non da poco. Non a caso il segretario provinciale Barattoni nel commentare la notizia ha evidenziato come questo qui non sia avvenuto: «È la prova che il nostro partito è aperto...». Possibile, oppure è vero che qui le istanze di cui Schlein si è fatta portatrice in questa campagna



Elly Schlein a Voltana durante la campagna elettorale

elettorale hanno meno peso. A lei è infatti andato un voto più di sinistra e ambientalista e questa in fondo è la città dove verrà accolto a braccia aperte o quasi un rigassificatore (pochi e sparuti i manifestanti contrari) e dove nel tempo si sono battuti più volte record di consumo di territorio senza mai provocare grandi sconvolgimenti politici. Chissà. Secondo molti analisti, a favore di Schlein ha giocato il fatto di essere donna

(e se non è un fatto storico...), anche questo evidentemente non un tema così sentito da queste parti dove da sempre siamo abituati a vedere uomini, tanti uomini, e poche donne, nei ruoli chiave della politica (peraltro tante donne del Pd sostenevano Bonaccini, inclusa la neoparlamentare ravennate Ouidad Bakkali).

Per Schlein hanno votato sicuramente tanti che si sono mobilitati (più alta del previsto

l'affluenza con 13.719 elettori, comunque 6mila in meno delle primarie del 2019) per contrastare l'attuale governo, mentre Bonaccini aveva mostrato il volto più dialogante del partito, rivolgendosi parole di stima a Meloni. Verosimilmente, a guidare parte del voto ravennate e in generale emiliano-romagnolo (unica grande regione del nord in cui ha prevalso con il 56,4 per cento) è stata la fiducia verso Bonaccini in quanto amministratore. Come a dire che qui il cambiamento del Pd lo vogliamo, ma fino a un certo punto, perché in effetti ancora oggi a guardare tanti indicatori economici l'Emilia-Romagna, dove i Dem hanno sempre governato, se la passa comunque meglio di altre zone e, insomma, non ci si può lamentare. L'uomo solo, e un po' decisionista, al comando in fondo ci piace.

Cosa succederà adesso è difficile da prevedere. Già due segretari del partito in passato hanno lasciato il Pd per fondare formazioni loro. Uno di questi, Bersani, supporter della Schlein, potrebbe ora rientrare con Articolo 1, che ha sicuramente contribuito alla vittoria della giovane candidata. Al centro invece lo spazio è occupato da Renzi e Calenda e dalle loro due formazioni che si sono presentate unite alle elezioni e amano definirsi Terzo Polo ma che al momento sembrano attraversate da qualche scricchiolio tra i leader a livello nazionale. E anche su questo, chissà.

In un territorio dove gran parte dei sindaci e degli amministratori si erano schierati con il candidato perdente sarà interessante vedere come si svilupperà il "nuovo" Pd a guida Schlein. Ammesso e non concesso che la differenza sia percepibile nelle scelte politiche visto che qui, comunque, Pd e tutti i vari ex a destra e sinistra del partito sono sempre stati alleati e addirittura governano con i 5Stelle. Molto dipenderà anche da quanto e come conterranno i neo iscritti supporter di Schlein nel partito (che comunque, al momento, da queste parti rappresentano solo un quarto, chissà se qualcuno poi cercherà di salire sul carro della vincitrice). Una certezza resta l'ex ministro ferrarese Dario Franceschini, già capolista in passato anche nella nostra circoscrizione: sarà dei nostri anche a questo giro essendo stato uno dei big a supporto della neo-segretaria.

Federica Angelini

I COMMENTI

Dichiarazioni post voto dal Pd ravennate

Di seguito alcuni estratti dalle dichiarazioni di vari esponenti del partito locale a commento del clamoroso risultato delle primarie di domenica 26 febbraio. Per le dichiarazioni complete: www.ravennaedintorni.it

Alessandro Barattoni, segretario provinciale del Pd (che non hai mai reso noto per chi abbia votato): «Sicuramente una sorpresa bella perché, in una giornata di pioggia fredda, tantissime persone sono andate a votare. Persone convinte che il Pd c'è, è vivo ed è la vera alternativa alle destre per il nostro Paese». «Ravenna è una delle poche città in cui il risultato del congresso degli iscritti è stato simile a quello degli elettori delle primarie. Evidentemente in molte zone, amministratori, dirigenti e capi più o meno potenti, non controllano il partito e anzi, spesso, non ne intercettano affatto il sentimento. Forse perché preferiscono un partito chiuso a un partito aperto capace di confrontarsi nella società».

Massimiliano Venturi, coordinatore del comitato provinciale a sostegno di Elly Schlein. «È necessario che il Partito ritrovi la radicalità dei suoi valori e della sua azione; una radicalità intesa in senso verticale, che vada alla radice profonda del nostro senso di fare politica, esprimendo una linea chiara sui temi, su dove vogliamo andare, su cosa vogliamo fare e su chi vogliamo rappresentare».

Ouidad Bakkali, parlamentare Pd, sostenitrice di Stefano Bonaccini: «Sono molto orgogliosa del mio partito e di questa comunità che ancora una volta richiama tante e tanti a partecipare, unici nel panorama nazionale ad avere strumenti di democrazia interna e il coraggio di misurarsi con quanto ci chiede il popolo che ha voluto partecipare a queste primarie. Buon lavoro @ellyesse e Grazie a @stefanobonaccini per il duro lavoro di questi mesi, con passione e cuore ha portato avanti una bella campagna congressuale».

Il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, convinto sostenitore di Stefano Bonaccini: «I nostri elettori e le elettrici hanno scelto e, dopo questo clamoroso risultato, ora spetta a lei il compito di costruire il nuovo Pd, guidare l'opposizione e mettere in campo l'alternativa. Voglio ringraziare di cuore Stefano Bonaccini, che in Provincia di Ravenna ha circa il 60% dei consensi, per l'impegno e la passione profusa e per le sue parole unitarie di ieri sera (domenica 26 febbraio, ndr.)».

Davide Ranalli, sindaco di Lugo, sostenitore di Gianni Cuperlo al primo turno: «Queste primarie consegnano a tutti noi, che amiamo e ci impegniamo nel Pd, una grande responsabilità. Scusate se esco un attimo dal coro e non mi associo a chi dice che Elly Schlein ha una grande responsabilità perché è ovvio, e anche banale, che a lei sia stata data dagli elettori un grande compito. Ma io penso che, ancora di più, questo compito stia a noi, dirigenti, responsabili, sindaci, amministratori, militanti. A noi che costituiamo la spina dorsale di questo partito e che dobbiamo volerli bene sapendo che siamo una grande comunità».

TIM COLOR

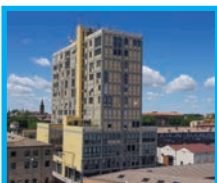
SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

BONUS
FACCIA
SUPERBONUS

ristrutturazioni
a 360°

SCONTO
IN
FATTURA



CONTI PUBBLICI

Via libera al nuovo bilancio comunale: a Ravenna aumentano Imu e Addizionale Irpef Investimenti oltre i 116 milioni di euro

Il sindaco: «Costretti ad agire sulle leve fiscali per garantire la continuità dei servizi»

La giunta del Comune di Ravenna ha adottato il 28 febbraio il bilancio di previsione 2023, che nei prossimi giorni sarà esaminato dalle parti sociali, dai consigli territoriali e dalla commissione consiliare competente, fino alla discussione e all'approvazione finale da parte del consiglio comunale, prevista per fine marzo.

«In questo bilancio – dichiara il sindaco Michele de Pascale, lamentando un mancato sostegno da parte del Governo – nonostante il grande impegno per rimodulare la spesa, abbiamo dovuto compensare la minore disponibilità di risorse anche agendo sulle leve fiscali ancora disponibili, per garantire l'equilibrio della manovra, la continuità dei servizi educativi, sociali, culturali e ambientali, e mantenere le risorse per le attività di promozione e sostegno all'occupazione e allo sviluppo economico. È una scelta che abbiamo ovviamente cercato di evitare in ogni modo, sia operando tagli e risparmi che chiedendo maggiore attenzione al Governo sui bilanci degli enti locali. Purtroppo l'incremento delle spese per fattori indipendenti dalla nostra volontà, come rinnovi contrattuali, inflazione e spese energetiche, o per scelte politiche, come il sostegno scolastico per gli studenti certificati, uniti alla fine della rateizzazione dell'Imu sulle piattaforme hanno reso questa scelta ineludibile, se non si vogliono sbilanciare gravemente i costi del Comune o pregiudicare gli investimenti del Pnrr».

In questo modo, secondo il sindaco, «i conti pubblici sono in sicurezza, così come la qualità dei servizi e il rilancio degli investimenti che, con previsioni di spesa per oltre 116 milioni di euro (di cui quasi 51,5 per la viabilità e la pubblica illuminazione e quasi 30 per l'edilizia scolastica, ndr), sarà uno dei principali motori della ripresa economica del nostro territorio».

Il bilancio. Il documento di previsione 2023/2025 del Comune di Ravenna è costruito per fronteggiare una spesa corrente in aumento in particolare per i costi dell'energia e dei materiali e dei servizi aumentati a causa dell'inflazione. Non ci sono più le risorse straordinarie degli scorsi anni: ad esempio - sottolinea dal Comune - l'Imu sulle piattaforme, che prima del 2020 era interamente dovuta ai Comuni, ora è diventata Impi, con devoluzione ai Comuni solamente di un terzo dell'intero gettito, che per gli ulteriori due terzi va allo Stato.



Tra i 116 milioni di investimenti previsti nel bilancio 2023 del Comune di Ravenna ce ne sono anche 2,8 per il nuovo Nido Pavirani che nascerà nel plesso della scuola elementare Torre, nella foto

Da qui la decisione di agire sull'unica leva fiscale che resta al Comune, partendo innanzitutto da tributi che insistono sul patrimonio. In particolare, sono previsti: un aumento dell'Imu sui capannoni di categoria D e sui terreni agricoli non affittati, dall'attuale imposizione fissata all'1 per cento all'1,06; un aumento dell'Imu sui fabbricati rurali strumentali dallo 0 allo 0,1 per cento; un aumento della tariffa per l'occupazione del suolo pubblico del 20 per cento annuo (non viene toccata dal 2007). E in aggiunta, sui tributi che insistono sul reddito, è previsto un aumento dell'Addizionale Irpef nella misura del massimo consentito ai comuni ovvero dello 0,80 per cento. Tale aumento sarà compensato da un'esenzione totale per i redditi più bassi fino a 13.000 euro annui e da un fondo di sostegno per i redditi Isee fino ai 15.000 euro. Per la natura stessa del tributo la previsione va contemplata nel bilancio 2023 ma l'effettivo pagamento da parte dei cittadini avverrà nel 2024, come pure nello stesso anno potrà essere richiesto il sostegno per chi ha redditi Isee fino ai 15.000 euro.

Il bilancio di parte corrente quota complessivamente 217,313 milioni di euro. La spesa, in pareggio con l'entrata, mostra un sostanziale consolidamento rispetto all'anno precedente con un aumento di 571 mila euro.

IL BANDO

Efficienza energetica, contributi a fondo perduto per le imprese

Sostenere le micro e piccole imprese ravennati che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, vedono ulteriormente aggravato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19. Questo l'obiettivo della Camera di commercio di Ravenna che, in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, metterà a disposizione degli imprenditori contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione, in particolare, di beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico e l'inserimento in azienda di un energy manager, che verificherà i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili.

400 mila euro le risorse stanziare complessivamente dalla Camera di commercio di Ravenna, che consentiranno alle imprese del territorio di richiedere, a partire dal prossimo 6 marzo, un contributo a fondo perduto, la cui intensità sarà del 60 per cento rispetto alle spese con un tetto massimo di 5.000 euro (10.000 per gli impianti di autoproduzione di energia). Il bando e la relativa modulistica sul sito della Camera di commercio di Ravenna.

TURISMO

Il Museo Classis riapre, aspettando le nuove sezioni Tra le polemiche per il flop degli incassi...

Intanto Ravennantica lancia il biglietto unico per la zona dantesca

Nonostante i lavori per l'allestimento delle due nuove sezioni del museo, che saranno inaugurate in settembre, dal 1° marzo ha riaperto al pubblico con una modalità di piena fruizione (tutti i giorni dalle 10 alle 17) il Classis Ravenna, all'ex zuccherificio di Classe. Una riapertura tra le polemiche, con la lista civica di opposizione La Pigna che ha reso noto in questi giorni i dati degli incassi e dei visitatori degli ultimi due anni, sottolineando come nel 2022 siano risultati in calo nonostante l'aumento dei turisti registrato sul territorio comunale rispetto al 2021 ancora caratterizzato dalla pandemia. In particolare, nel 2022 la media giornaliera degli incassi per i biglietti sarebbe scesa a circa 225 al giorno contro i 408 dell'anno precedente. Aggiungendo a quelli per i biglietti anche i ricavi del book shop e per servizi e didattica, nel 2022 si supera di poco gli 80 mila euro, una cifra molto lontana dall'obiettivo di 215 mila euro di ricavi annui dello studio di fattibilità presentato ai tempi dell'inaugurazione del museo, sottolinea La Pigna, che stima (considerando i costi di gestione) una perdita economica annuale del Classis pari a oltre 400 mila euro.

Nel frattempo, la Fondazione RavennAntica, titolare del museo, prosegue nel programma di valorizzazione anche degli altri siti che gestisce per conto di Comune e Stato. Sempre dal 1° marzo la Domus dei Tappeti di Pietra è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18.30, mentre il Museo Tamo Mosaico sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 e sabato e domenica fino alle 14.

L'altra novità, partita sempre mercoledì 1° marzo, è il biglietto unico integrato che la fondazione ha predisposto per la zona dantesca. Per una sorta di museo diffuso che comprende la Tomba, restaurata insieme all'attiguo Quadraro di Braccioforte, Museo e Casa Dante, la Cripta Rasponi con i giardini pensili e l'insieme di Basilica e piazza di San Francesco. Il biglietto unico costa 6 euro (intero, 4 ridotto) e va a sostituire di fatto quelli per Museo e Casa Dante (5 euro) e per la visita guidata alla Cripta Rasponi (2 euro), mentre gli altri siti coinvolti sono sempre stati a ingresso gratuito. E lo resteranno, senza bisogno di biglietto.

NASPI - la domanda di disoccupazione

La NASPI è un'indennità che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione. Questa indennità è rivolta ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perso involontariamente il lavoro, come apprendisti, soci lavoratori di cooperative, personale artistico e dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni. L'indennità spetta a partire dall'ottavo giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno, o dal giorno successivo alla presentazione della domanda se presentata oltre l'ottavo giorno ma entro i termini di legge. Per richiedere l'indennità, i lavoratori subordinati devono presentare i requisiti richiesti. La NASPI rappresenta un sostegno importante per chi si trova in situazione di disoccupazione, aiutando a coprire le spese e a mantenere un certo livello di stabilità economica ed OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nell'invio della richiesta all'INPS.

Ciro Di Maio, Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

NASPI POINT

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

a Ravenna siamo in Via Grado 36
0544.423370
info@openofficeravenna.com
www.openofficeravenna.com



IL PRESIDENTE

«Ravenna sarà sempre più strategica per l'Adriatico»

«Ora che ci sono le garanzie degli stanziamenti pubblici per aumentare i fondali del porto, diventa inevitabile che gli operatori guardino a Ravenna con un occhio diverso perché sanno che gli investimenti possono contare su un orizzonte più lungo». Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centro-settentrionale (che include solo Ravenna), non ha dubbi di essere alla vigilia di una stagione di grande sviluppo per il Candiano.

«Sarà un porto sempre più strategico per tutto l'alto Adriatico – continua Rossi – perché ormai Ravenna si è scrollata di dosso l'etichetta di porto buono solo per le rinfuse. Oggi su Ravenna si possono movimentare tutte le tipologie di merce e quindi è per forza appetibile».

Tra le note dolenti della logistica ravennate c'è sempre stata l'infrastruttura stradale a monte del porto: «Però a differenze di altri grandi porti italiani, il traffico pesante da e per le banchine non si mischia con quello cittadino che si muove per altre ragioni. Gli investimenti sui collegamenti ferroviari ci permetteranno di migliorare la funzionalità».



PIANO OPERATIVO

L'Autorità portuale ha fretta: fondali a 12,5 metri pronti a metà 2024

L'ente che governa lo scalo prevede di accorciare i tempi grazie alle risorse del Pnrr
Nei prossimi tre anni investimenti per tre miliardi di euro: dieci progetti in lista

I fondali del porto di Ravenna attualmente sono da 10,5 metri, saranno da 12,5 per giugno 2024 e da 14,5 per dicembre 2026. È la nuova tempistica per i lavori di dragaggio e rinforzo delle banchine (250 milioni di euro per il primo step e altri 280 per il secondo) che esce dal primo aggiornamento del piano operativo triennale (Pot) 2021-2023 dell'Autorità portuale, il documento dell'ente che definisce tipologia, tempi e spese degli investimenti per lo sviluppo dello scalo sostenuti dai vari portatori di interesse del settore. In termini economici si passa da una pianificazione da 1,5 miliardi di euro (di cui 800 milioni di Ap) a una più che doppia: 3,1 miliardi (di cui 890 da Ap). Il presidente dell'ente, Daniele Rossi, ricorda che per gli esperti ogni euro investito in ambito portuale genera una ricaduta di 2,2 euro.

Un terzo delle risorse per il rigassificatore al largo di Punta Marina

ma anche la necessità di completare tutto entro il 2026 per non perdere i fondi europei connessi allo stesso Piano.

In questa prima revisione del Pot trovano spazio, oltre al rigassificatore, altri nove nuovi importanti progetti: fra questi la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il terminal "Traghetti e Crociere", il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza.

Sw Singapore

Nel boom delle cifre la fetta più grossa è quella del rigassificatore

(la nave Sw Singapore) al largo di Punta Marina che da solo vale un miliardo investito da Snam. Nell'area circostante alla piattaforma Petra del gruppo Pir, a 8,5 km dalla costa, andranno rimossi due milioni di metri cubi di detriti dai fondali per avere il pescaggio sufficiente alle operazioni di attracco delle navi cariche di Gnl.

Un nuovo terminal

A ridosso di via Trieste, affacciata sulla piallassa Piomboni, c'è un'area nota come "ex porto Carni": dieci ettari che verranno urbanizzati con una banchina di 400 metri. Investimento di Ap da 21 milioni.

Piattaforma agroalimentare

In una striscia di terra che costeggia la statale Classicana all'altezza di Porto Fuori (nota con la sigla urbanistica L2) verranno investiti 40 milioni di euro per realizzare strade, collegamenti ferroviari e un campo fotovoltaico in modo da creare una piattaforma specifica per l'agroalimentare.

Nuove stazioni merci

Sulle due sponde del Candiano si prevede la realizzazione di due stazioni per la composizione dei treni merci e l'avvio sulla rete ferroviaria. Per quella di sinistra si attende la pubblicazione sul bollettino regionale, quella di destra entra ora in conferenza di servizi e avrà bisogno ancora di un anno prima di pubblicare le gare.

Area sosta camion

Nelle Bassette verrà usata una superficie di 7 ettari di proprietà di Ap per un'area di sosta per gli autotrasportatori con duecento stalli attrezzati con rifornimento di carburanti e ristoro. L'intervento si farà in project financing con un contributo di 3 milioni da Ap. L'innalzamento del livello sarà fatto ricorrendo a fanghi dei dragaggi.

Impianto trattamento fanghi

La Fase 2 del progetto per i fondali (quella che porterà a 14,5 metri) prevede lo stanziamento di 130 milioni di euro per un impianto che dovrà ripulire i sedimenti rimossi in modo da renderli utilizzabili in urbanistica.

Andrea Alberizia

PUNTI DI VISTA

ANCISI (LPR) CRITICA I FONDALI A 14,5 METRI: «INUTILI PER IL CANDIANO»

Rossi (Ap): «Può parlare solo chi ha una laurea del settore»

«Il dragaggio a 14,5 metri di profondità andrà a incidere unicamente come costo di 165 milioni di euro per le casse pubbliche, senza alcuno sviluppo del porto, se non per la Sapis, società più di politica che d'impresa, e per pochi altri del giro». Il consigliere comunale Alvaro Ancisi torna a esprimere la sua perplessità per l'utilità della cosiddetta Fase 2 del progetto di approfondimento. «Scopo pressoché esclusivo di questa Fase aggiunta è infatti la costruzione di un nuovo maxi terminal container di 360mila metri quadrati nell'area Trattaroli Destra, a diretto beneficio non del porto, ma della Sapis, che ne è proprietaria».

Il traguardo dichiarato è che il nuovo terminal sappia movimentare 500mila container all'anno. L'attuale terminal ne può contenere 300mila: «Negli ultimi 15 anni ne siamo rimasti sempre lontani. Nel 2021 e 2022, anni record del porto, si è arrivati a 213mila e 228mila».

Il decano dell'opposizione si chiede dove siano i grandi numeri prospettati per la Fase 2 dell'Hub portuale. «Come si pensa che le grandi navi lunghe 400 metri, a cui servirebbero i fondali da 14,50, possano entrare dall'imboccatura assai più stretta del porto? Se casomai entrassero, come potrebbero superare la "curva" di Marina? E potrebbero forse uscire in retromarcia?». Ancisi riporta una dichiarazione dell'Autorità Portuale nel 2012: «Le navi container da 400 metri qui, per la conformazione del nostro porto, non arriveranno. Abbiamo fatto delle simulazioni e al massimo possono arrivare quelle di 300-330 metri».

Non l'ha espressamente nominato, ma le parole di Daniele Rossi pronunciate con un certo fervore il 28 febbraio (alla presentazione dell'aggiornamento del piano operativo) sembrano indirizzate ad Ancisi: «Da adesso in poi chi vuole parlare di portualità deve mettere sul tavolo le sue competenze specifiche, la sua laurea in logistica e portualità e allora sarò lieto di ragionare. Non è accettabile che sul porto dicano la loro tutti, dal pizzaiolo al maestro di scuola elementare. La scelta di arrivare a 14,5 metri non è presa a caso, in qualche modo si troverà la soluzione per far entrare anche le navi di grandi dimensioni». (and.a.)

Il massimo dirigente di Ap non commenta la sentenza di condanna per la Berkan

Interpellato a margine della conferenza stampa per la presentazione del piano operativo triennale, il presidente di Ap, Daniele Rossi, sceglie di non rilasciare commenti sulla condanna recente a ottomila euro di ammenda per inquinamento colposo nell'ambito della vicenda dell'affondamento del relitto Berkan durante le operazioni di demolizione. Sul numero di R&D del 9 febbraio abbiamo riportato le motivazioni della sentenza: «Rossi ha ignorato le sue responsabilità e non ha azionato i suoi poteri». Il presidente preferisce non rilasciare dichiarazioni in merito.

LA STORIA RIAFFIORA

Porto, durante i lavori trovato un aereo da guerra in fondo al mare

Dovrebbe essere un bombardiere Boeing B-17 ammarato nel 1944. Si interessa il governo americano

I lavori di dragaggio per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna hanno portato al ritrovamento di un oggetto non identificato di una lunghezza di circa venti metri a una profondità di circa 13-14 metri, all'esterno dell'imboccatura delle dighe foranee, che quasi certamente è il relitto di un aereo abbattuto durante la seconda guerra mondiale. Il ritrovamento è avvenuto il 19 gennaio ma solo nei giorni scorsi la vicenda è arrivata all'opinione pubblica dalle pagine del *Corriere Romagna*.

Secondo l'associazione "Aerei Perduti", un gruppo di ricerca che dal 2015 si occupa di raccogliere testimonianze e collabora con l'ente statunitense deputato alla ricerca dei militari dispersi in guerra nel corso degli ultimi conflitti, si tratta di un B-17 Flying Fortress. L'ipotesi, riportata con dovizia di particolari in un post su Facebook, è conseguente all'aver circoscritto la presenza di un relitto davanti al porto di Ravenna a due possibili eventi bellici.

Il 20 ottobre 1944 il Boeing B-17 G "Bataan Avenger", costruito dalla Lockheed/Vega, è con altri 35 velivoli simili decollati da Amendola per bombardare le raffinerie

di Brux, nella ex Cecoslovacchia. A seguito dei danni subiti dalla contraerea tedesca e a corto di carburante, l'aereo ammarò in Adriatico ma non si ha documentazione del punto esatto. I dieci membri dell'equipaggio riescono ad abbandonare il bombardiere che, galleggiando, dà loro il tempo di salire sul battellino e poco dopo vengono localizzati e prelevati da un idrovolante del soccorso marittimo. L'operazione di salvataggio è eseguita sotto la scorta di due Spitfire che pattugliano l'area fino al termine delle operazioni e forniscono una coordinata abbastanza precisa e attendibile della posizione del battellino che nel frattempo, trasportato dalla corrente, si trova all'altezza di Punta Marina.

Esiste una seconda, anche se più remota, possibilità che invece l'aereo possa essere il B-17 intercettato ed abbattuto l'11 marzo 1944 davanti alla costa di Ravenna. Ma, in base alle coordinate riportate dal Comando della Luftflotte 2, si suppone che sia molto più al largo rispetto alla posizione della carcassa intercettata dalle draghe.

**Il relitto misura
circa venti metri
e si trova
a 13-14 metri
di profondità**



Un aereo B-17 Flying Fortress (foto da Wikipedia)

**La "Fortezza Volante":
30 tonnellate a 462 km/h**

Il Boeing B-17, conosciuto come "Fortezza volante", è un bombardiere pesante quadrimotore con un equipaggio di 10 persone, impiegato principalmente nelle campagne di bombardamento strategico diurno. Nella seconda guerra mondiale i B-17 americani parteciparono anche alle operazioni nel teatro del Pacifico, dove condussero raid contro navi e basi aeree giapponesi. Il modello fece il primo volo nel 1935, entrò in servizio nel 1938 e venne ritirato nel 1968 dopo una produzione di circa 13mila esemplari in dotazione a diversi eserciti nel mondo. Aveva una lunghezza di circa 23 metri e un'apertura alare di 32 per un peso massimo al decollo di 30 tonnellate e una velocità massima di 462 km/h. Era armato con bombe (fino a 2200 kg su due alloggiamenti nel vano bombe) e cinque mitragliatrici da 7,62 mm.

Nell'eventualità che nel relitto possano trovarsi ancora i resti di aviatori, l'ente governativo americano preposto alla ricerca dei dispersi di guerra, si è già attivato per seguire l'evolversi della situazione. Solamente i loro analisti possono stabilire l'esatta identità del velivolo, la sua storia, chi c'era a bordo. Il governo Usa è in contatto con le autorità italiane. Al momento il relitto è a una profondità che non limita il transito delle navi, ma andrà rimosso quando si

dovrà approfondire il fondale anche in quel punto. Si ipotizza ci vorrà ancora un anno.

Sono stati predisposti degli accertamenti strumentali e servirà un'ispezione subacquea per chiarire la reale natura dell'oggetto.

**Le autorità
degli Stati Uniti
vogliono recuperarlo
nel caso ci siano
resti umani a bordo**

L'ACCORDO

Come suonano le draghe: la società degli escavi sarà sponsor dell'orchestra Cherubini per tre anni

L'ensemble giovanile festeggia vent'anni dalla fondazione ed è residente di Ravenna Festival

Le draghe che scavano il Candiano suonano la sinfonia. La Società italiana dragaggi (Sidra), impegnata nell'appalto dell'Autorità portuale da 250 milioni di euro per l'approfondimento del Candiano, sarà main sponsor per il triennio 2023-2025 dell'orchestra giovanile Luigi Cherubini, orchestra residente di Ravenna Festival e protagonista di programmi caratterizzanti come la Trilogia d'Autunno.

L'1 marzo, nell'auditorium di San Romualdo (via Baccarini 5), è stata presentata alla città la partnership in occasione delle prove aperte con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, con cui la Cherubini coltiva da anni una felice amicizia in musica. L'anno prossimo la Cherubini festeggerà vent'anni dalla propria fondazione: «Il sostegno di Sidra – ricorda Maria Luisa Vaccari, presidente della fondazione Cherubini – ci aiuterà a garantire continuità al percorso che ha messo al primo posto l'etica del fare musica insieme, il valore dello studio, la gioia del dialogo con il pubblico».



CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl,

agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978.

Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift.

Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA

Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041

forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com

www.casadeighinassi.com

TURISTI IN VIAGGIO

Crociere, parte la stagione dei record: in 8 mesi attese 100 navi e 300mila persone, da primavera i lavori per il nuovo terminal

30 milioni tra Ap e la compagnia Royal Caribbean per la stazione e un parco di 7 ettari. In estate si sposta il mercato ambulante. A Marina l'attracco di altre navi di migranti

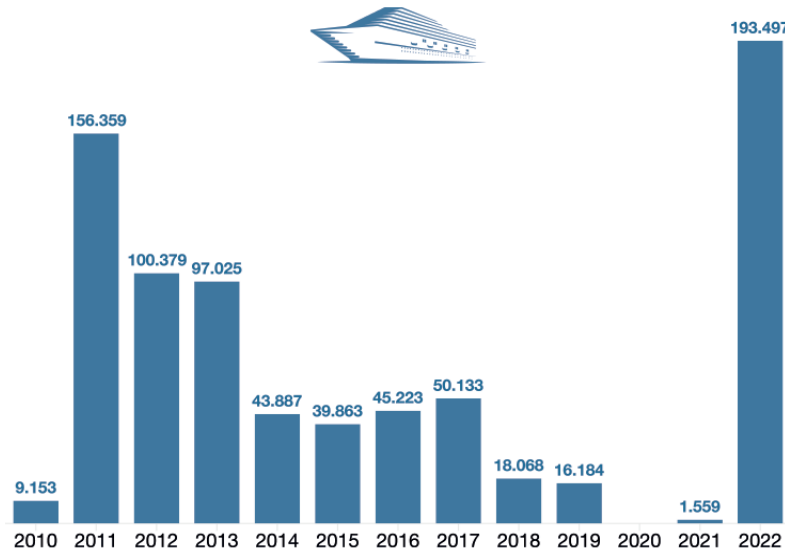
La stagione 2023 delle crociere a Ravenna inizierà il 22 marzo con l'attracco della Artemis, nave di 60 metri del gruppo americano "Grand Circle Cruise Line" con 25 cabine per un target medio-alto, e si concluderà a metà novembre. In totale si attende un centinaio di accosti per un totale di 300mila passeggeri, il record annuale assoluto da quando nel 2010 Ravenna ospita le crociere (a Porto Corsini dal 2011). Nel 2022 sono stati 200mila, nei dieci anni precedenti erano stati in totale 410mila. Il boom di numeri è dovuto alla nuova gestione del terminal crociere in mano alla compagnia Royal Caribbean che ne ha fatto un home port (cioè uno scalo da cui i viaggi partono e terminano e non solo di passaggio).

Chi sbarcherà a Porto Corsini, oltre alla possibilità di salire su un pullman per visitare la città, avrà anche un accesso facilitato alla spiaggia locale. Dopo la richiesta dell'anno scorso avanzata dalla Lega, con l'appoggio di tutta l'opposizione, per quest'anno sarà percorribile un corridoio pedonale di qualche centinaio di metri. «Per i nostri crocieristi – commenta il consigliere comunale Gianfilippo Nicola Rolando – sarà più incentivante accedere alle nostre spiagge a vantaggio dei nostri gestori balneari».

L'avvio della stagione crocieristica costringe anche le autorità locali a preparare un'altra soluzione per l'eventuale arrivo di altre navi cariche di migranti. L'ipotesi più concreta è quella di usare la banchina sud all'altezza della Fabbrica Vecchia e insediare la gestione sanitaria e amministrativa al Pala De Andrè dove i migranti verrebbero trasferiti in autobus.

Con i nuovi numeri di turisti, la stazione marittima attuale, costituita da una tensostruttura, «non è una soluzione dignitosa per una città come Ravenna e le sue bellezze». Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale, Daniele

I passeggeri delle crociere a Ravenna



Rossi. Da primavera inoltrata è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova stazione e di un parco verde prospiciente di circa sette ettari che sarà a disposizione anche della cittadinanza e dei turisti del lido. In totale è un intervento di oltre 30 milioni di euro (di cui 6 da Ap).

Dal 21 maggio al 17 settembre il mercato ambulante della domenica a Porto Corsini verrà spostato da largo Sirotti a via Po e piazzetta limitrofa per dare migliore visibilità ai banchi e migliorare il transito per i mezzi da e per il terminal crociere. La decisione contribuisce anche alla futura riqualificazione dello scalo.

Il grafico mostra i dati dei passeggeri a Ravenna. Il terminal di Porto Corsini è operativo dal 2011 (prima le navi accostavano nel porto industriale). Nel 2020 la pandemia ha azzerato il settore (dati Ap)

MERCÌ IN VIAGGIO

DIMEZZATI I TRAFFICI CON I PAESI IN GUERRA

Via Ravenna il 43 per cento dei collegamenti tra Italia e Kyiv

Il traffico merci tra il porto di Ravenna e i porti della Russia e dell'Ucraina nel 2022 si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Un crollo concentrato in dieci mesi perché fino al 24 febbraio dell'anno scorso non c'erano fattori che incidessero sulle rotte. La movimentazione è passata da 3,68 milioni di tonnellate (il 13,5 per cento del totale sulle banchine ravennati nel 2021) a 1,82 milioni (il 6,6 per cento del totale dell'anno appena concluso). Se presi singolarmente i due Paesi in guerra, il calo con la Russia è stato del 26,5 per cento e quello con l'Ucraina è stato del 57 per cento.

Le due nazioni rientrano nell'area geografica del Mar Nero che comprende anche gli scali di Bulgaria, Georgia, Moldavia, Romania e Turchia. Nel complesso nel 2022, tra import e export, un traffico di 2,74 milioni di tonnellate, cioè il 35,8 per cento in meno rispetto all'annata precedente. Il calo è più contenuto perché per tutti gli altri Stati dell'area la bilancia degli scambi via mare con Ravenna è stata positiva, probabilmente anche per la necessità di utilizzare altri imbarchi in sostituzione di quelli bloccati dal conflitto. L'incidenza di Russia e Ucraina sul totale Mar Nero è scesa dall'85 per cento al 65 per cento. La categoria merceologica più consistente negli scambi tra Ravenna e il Mar Nero nel 2022 è stata quella dei prodotti agroalimentari (cereali, oli vegetali, derrate alimentari e mangimi) che hanno rappresentato il 67 per cento delle merci dell'area.

È significativo notare che Ravenna ha rappresentato il 43,3 per cento di tutti i traffici via mare tra Italia e Ucraina nel 2022.



Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it



Garantiamo servizi fondamentali per la sicurezza del porto



AFFARI/1

Secomar e Ambiente Mare entrano tra le 28 aziende della rete Itelyum

Prevenzione, pulizia e bonifica delle acque sono i settori operativi delle società. Petrokan manterrà una quota di partecipazione

La partecipazione di maggioranza di Secomar e Ambiente Mare, società operative nel porto di Ravenna, verrà acquisita da Itelyum, realtà internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllata da Stirling Square e partecipato da Dbag. L'acquisizione si perfezionerà con il closing nei prossimi mesi. Petrokan, attuale azionista di controllo di Secomar e di Ambiente Mare, manterrà una quota di partecipazione nelle due società e Manlio Cirilli, presidente di Petrokan, conserverà un ruolo di guida nella direzione e nella gestione del percorso di crescita.

Nello specifico, Secomar svolge attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi; Ambiente Mare possiede e gestisce un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, oli e fanghi, pericolosi e non pericolosi. Entrambe le realtà operano in forte sinergia e, oltre a continuare a soddisfare tutte le esigenze di smaltimento e gestione ambientale dell'area portuale di Ravenna, diventeranno parte del sistema integrato Itelyum per offrire soluzioni circolari e sostenibili a tutti i comparti industriali e dei servizi nazionali.

Il sistema sinergico creato da Secomar e Ambiente Mare rappresenta una partnership circolare unica in Italia: è, infatti, la sola stazione nazionale a poter ritirare e contestualmente trattare, in ambito portuale, partite di rifiuti liquidi combustibili costituiti da idrocarburi leggeri.

Itelyum, con oltre 1.200 dipendenti e 28 aziende distribuite sul territorio nazionale, è già protagonista nel settore dei rifiuti e della gestione ambientale nell'ambito portuale nel porto di Trieste (in seguito all'acquisizione di Sea Fvg, ex Gruppo Crismani).

AFFARI/2



ROSETTI CEDE IL CANTIERE SAN VITALE AI CINESI

Il gruppo Rosetti Marino sarebbe in procinto di cedere a Ferretti Group, multinazionale con sede a Forlì controllata dal colosso pubblico cinese Weichai, il suo cantiere di San Vitale rinunciando del tutto o in parte alla propria divisione di costruzione navi. È un'indiscrezione di Shipping Italy, rivista di settore, che al momento non è stata smentita. Il cantiere è un'area di 70mila mq con una banchina lunga 175 metri e un bacino di carenaggio lungo 180 metri per la costruzione di navi per assistenza alle piattaforme estrattive e rimorchiatori per i più importanti armatori italiani. Negli ultimi anni il cantiere è praticamente fermo. Rosetti aveva aperto una divisione dedicata agli yacht: "Il marchio Rsy e le sue quote azionarie non sono oggetto di una trattativa di vendita", ha specificato la Rosetti in una nota diramata negli ultimi giorni.

GUARDIA COSTIERA Da maggio, Maltese nuovo comandante

Cambio al vertice della capitaneria di porto di Ravenna. Con un certo anticipo rispetto alla consueta turnazione biennale, il comandante Francesco Cimmino lascerà Ravenna alla fine di maggio. Il capitano di vascello di origini napoletane è stato infatti assegnato a Roma al sesto reparto di sicurezza e navigazione marittima: in estrema sintesi si tratta del dipartimento che definisce le norme e i regolamenti in ambito marino.

Al posto di Cimmino a Ravenna è stato già assegnato il capitano di vascello Michele Maltese, comandante della guardia costiera a Augusta (Siracusa) da gennaio 2022.

OFFSHORE



DOPO 32 ANNI IL ROCA CAMBIA PRESIDENTE

Dopo 32 anni cambia il presidente del Roca, l'associazione che raggruppa le aziende ravennati nel settore offshore. Il fondatore Franco Nanni si è dimesso per motivi personali e il 14 febbraio il consiglio direttivo ha designato i nuovi vertici. A Nanni subentra Renzo Righini (a sinistra nella foto, con il presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi), già vicepresidente vicario al quale succede in tale carica Roberto Nicolucci, con riconferma di Giuliano Resca quale vicepresidente. A Nanni il ringraziamento e il riconoscimento dell'associazione.

[Favole, **FELICITÀ**, Incontro]

espravenna.it



3 E 4 MARZO DALLE 10.30

Porta il tuo bambino a giocare nella **BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE**, con tante attività creative. Potrai anche donare un giocattolo, per un'esperienza solidale.

5 MARZO DALLE 10.30

Vieni a conoscere **PINOCCHIO E FREEDA** e scatta con loro una fantastica foto ricordo!*



INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE IL TUO ORARIO



*iscrittivi all'evento sull'Area Plus e scegli il tuo orario.

VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

INTERVISTA

«Con i social ora il giornalismo rischia l'autocensura per non offendere i follower»

Francesco Oggiano segue il progetto Will: uno spazio di divulgazione nato nel 2020 su Instagram e ha scritto un libro sul modo in cui le reti hanno cambiato il modo di informarci

di Andrea Alberizia

Nel rapporto un po' conflittuale tra social network e giornalismo, dove ognuna delle due parti crede di essere a credito nei confronti dell'altra, c'è una realtà che alla nascita nel gennaio 2020 è stata una vera novità. Will Media è uno spazio di divulgazione che esiste solo sulla piattaforma di Meta e oggi conta un team di trenta persone. Tra loro, sin dal principio, c'è Francesco Oggiano. Il 38enne di origini pugliesi ha scritto il libro *Socialability*, sul modo in cui i social stanno cambiando il nostro modo di informarci e fare attivismo, e sarà a Faenza il 2 marzo, alle 20.30 al cinema Europa nell'ambito del festival Noam, con uno speech dal titolo "Dagli Stati Uniti all'Europa: la rivoluzione dei social".

La nuova frontiera del giornalismo sugli spazi digitali sembra il podcast. È un prodotto che potrà garantire nuove entrate?

«È un mezzo fantastico per coinvolgere il pubblico. Tra 2019 e 2020 in Italia abbiamo visto grandi investimenti nel campo. L'effetto novità ha una fase iniziale di grande entusiasmo e tante sperimentazioni, alcune non eccezionali. Penso che ora arriverà un bagno di realtà e nel 2023-2024 assisteremo a una normalizzazione dove sopravviveranno solo i prodotti più validi».

Come si monetizza un podcast?

«Ci sono brand che pagano per avere un loro canale in cui distribuire contenuti in questo formato. Per quelli più giornalistici invece non ci vedo nulla di male se una puntata prevede finestre per spot di 30 secondi».



Fare giornalismo appoggiandosi solo su piattaforme social, per una testata o per un freelance, in che modo può incidere sulla libertà del lavoro?

«Montanelli diceva che l'unico suo padrone è il lettore. Ma è pur sempre un padrone. Questo ragionamento si applica bene ai social: può venire il timore di dire qualcosa di spiacevole per i propri follower che ti abbandonano o peggio scatenano una shitstorm con un danno di reputazione. Il giornalismo adesso può rischiare una censura dal basso. Io stesso mi sono trovato a farmi domande di questo tipo al momento di produrre i contenuti,

mi sono chiesto cosa avrei potuto rischiare. E il fatto stesso che me lo chiedessi mi ha fatto capire che era un tema interessante e ci ho fatto un capitolo del mio libro».

I social costringono le testate a dare più spazio all'intrattenimento a discapito dell'informazione?

«Non c'è nulla di male nell'intrattenimento, a patto che venga fatto con metodo corretto. Invece negli anni Dieci ci siamo illusi che internet ci avrebbe fatto fare tanti soldi con la pubblicità e ci siamo buttati sul clickbaiting. Rinunciare al titolo a effetto e applicare un metodo che comprenda la complessità dei temi è la linea da seguire anche per l'intrattenimento».

Dall'America arrivano riflessioni sulla fine dell'era dei social media e l'ingresso nell'era dei "raccomandazione media".

«Stiamo assistendo a quella che si può chiamare *tiktokizzazione* di internet: Tiktok dice chiaramente che non vuole essere chiamato social media ma piattaforma di intrattenimento. E in effetti non è un social: i contenuti non vengono proposti in base a relazioni social, ma sono segnalati in base all'algoritmo che osserva le abitudini del tuo consumo e ti propone altro in linea. È un approccio che ha fatto breccia e lo stanno introducendo anche altre piattaforme, ad esempio Instagram lo fa sempre di più».

Se questa diventa la struttura imperante, allora la caccia a conquistare più follower possibile avrà sempre meno senso?

SATIRA

Dieci anni di Lercio sul palco del Cisim

Lercio, il più famoso sito satirico italiano che propone finti articoli giornalistici, compie dieci anni e festeggia con un tour che fa tappa sul palco del Cisim di Lido Adriano il 4 marzo alle 21 (10 euro, ingresso solo soci Aics). Lercio.it ha guadagnato negli anni il consenso unanime di pubblico e critica, ottenendo molti riconoscimenti: il premio satira politica di Forte dei Marmi, il premio satira del Carnevale di Viareggio e 16 Macchianera Italia Awards (i cosiddetti Oscar del web). In apertura della serata la lettura "Nonessere, Cosa resta di Amleto dopo i tagli alla cultura" di TeatrOnnivoro, in scena Antonio Maiani, Andrea Carella e Jenny Burnazzi, drammaturgia e regia Matteo Cavezzali.

«Su Tiktok è già così: la performance di un video non dipende dal numero di follower che ha il creator. E in questo è più meritocratico: su Instagram io ho 58mila follower e un mio video non potrà mai avere le stesse visualizzazioni di uno della Ferragni che ne ha 29 milioni. Su Tiktok invece siamo tutti alla pari: puoi diventare virale partendo da zero. Il risvolto è che è molto più difficile costruire una community perché è vero che si può essere virali partendo da zero ma è altrettanto vero che un video può fare zero visualizzazioni pur avendo molti follower».

E siamo al concetto di community. È la parola più smart per definire quel citizen journalism di cui tanti si erano innamorati anni fa?

«Io intendo la community come un gruppo di persone che si identifica in certi valori. Va costruita anche con piccoli accorgimenti: banalmente rispondendo un po' ai commenti, ai messaggi, dialogando con i follower. Oggi qualcosa sta cambiando. Quello che penso funzioni maggiormente nel rapporto con la community è riuscire a dare informazioni utili: spesso il lettore ha bisogno di risolvere qualche problema».

Nella ricerca di nuovi canali di entrate economiche, il branded journalism può essere una strada che funziona? Quanto siamo distanti da quelle che una volta, nel gergo delle redazioni, si chiamavano "marchette"?

«Ogni azienda di qualunque settore deve comunicare e deve farlo in maniera sempre più raffinata. La "marchetta" classica non credo che porti grande utilità. Una cosa diversa sono i contenuti prodotti con il supporto di un marchio che se non viene nominato è anche meglio. Esempio: Patagonia finanzia la realizzazione di documentari stupendi».

Ma è applicabile anche in senso inverso? Si potrà cercare sponsor per prodotti giornalistici?

«Provo a immaginare un esempio. Mettiamo che un giornalista freelance abbia l'idea di fare una serie di storie sugli sportivi attivisti. Può proporle alla *Gazzetta dello Sport* e farsi pagare. Ma può anche proporle a un'azienda che magari produce palloni e il marchio nemmeno lo nomina. È chiaro che nel breve periodo il produttore di palloni non avrà un ritorno economico immediato, ma assocerà il suo nome a certe informazioni e certi valori che nel lungo periodo saranno utili all'immagine».

INCONTRO

Un ex inviato Rai al liceo scientifico

Le celebrazioni per il centenario del liceo scientifico Oriani di Ravenna proseguono giovedì 9 alle 17, nell'aula magna di via Battisti 2, con il giornalista Gualberto Ranieri che terrà una lezione "Dal Picchio a Detroit: giornalista di qua e di là della barricata. E oggi come sta l'informazione?". L'incontro è aperto al pubblico.

Nato a Ravenna, Ranieri ha vinto un concorso per redattore e producer alla Bbc. Successivamente, è stato corrispondente della Rai dalla capitale britannica, responsabile della comunicazione del Gruppo Fiat a Londra, New York, Chicago e, ultimamente, a Detroit. Nel luglio 2015, il Presidente Mattarella ha insignito Ranieri del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia.

Dopo 30 anni all'estero, ora Ranieri vive a Acqui Terme.

ATTIVA SUPER FIBRA

12 MESI amazon prime

23,99€ AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (ESCLUSE AREE BIANCHE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Diversamente il costo non in promozione è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 19,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/04/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



3 marzo - 27 luglio 2023

Crossroads
JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA
24^a edizione 2023



JAZZ
NETWORK



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione Emilia-Romagna



SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

JAZZER powered by HERA presenta

Una produzione di Jazz Network in partnership con

Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura, Fondazione Teatro Rossini di Lugo
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica Parma, Ars Canto G. Verdi Parma
Comune di Medolla Assessorato alla Cultura, Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli
Comune di Marzabotto Assessorato alla Cultura, Associazione Crinali, Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura
Combo Jazz Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme, Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura
Comune di Medicina, Associazione Culturale I Portici di Medicina, Associazione Culturale Eretici del Barbarossa di Medicina
Comune di Solarolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura, Comune di Mordano Assessorato alla Cultura
Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Cosascuola Music Academy di Forlì, Jazz Club Ferrara, Camera Jazz&Music Club Bologna
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa, Fondazione Teatro Sociale Piangipane, Mama's Club Ravenna, Bronson Produzioni
Ministero della Cultura - Con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna e di SIAE

Venerdì 3 marzo

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15

ENRICO PIERANUNZI “Play Gershwin”

Sabato 4 marzo

BOLOGNA, CAMERA JAZZ&MUSIC CLUB, ORE 22:00

BRUCE FORMAN & CHICCO CAPIOZZO TRIO

Martedì 7 marzo

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

BOBBY WATSON 70th Birthday Tour

Mercoledì 8 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00

ANA CARLA MAZA QUARTET “Bahia”

Giovedì 9 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

JOSCHO STEPHAN TRIO “Django Forever”

Sabato 11 marzo

BOLOGNA, CAMERA JAZZ&MUSIC CLUB, ORE 22:00

DAVID HAZELTINE TRIO

Domenica 12 marzo

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15

FABRIZIO BOSSO QUARTET

+ NICO GORI “We Wonder”

Martedì 14 marzo

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

DAVE HOLLAND TRIO with Kevin Eubanks

& Marvin “Smitty” Smith

Mercoledì 15 marzo

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30

OLIVIA TRUMMER & NICOLA ANGELUCCI

“Dialogue’s Delight”

Venerdì 17 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

MIXMONK: JOEY BARON / BRAM DE

LOOZE / ROBIN VERHEYEN “On the Loose”

Sabato 18 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), CASSERO TEATRO COMUNALE, ORE 21:15

AMARO FREITAS SOLO

Domenica 19 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), CASSERO TEATRO COMUNALE, ORE 21:15

JAVIER GIROTTO & VINCE

ABBRACCIANTE “Santuario”

Mercoledì 22 marzo

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

ROSSANA CASALE “Joni”

Giovedì 23 marzo

SOLAROLO (RA), ORATORIO DELL'ANNUNZIATA, ORE 21:00

LAURIANNE LANGEVIN & CYRILLE

DOUBLET “Paris-Piaf”

Venerdì 24 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00

LICAONES feat. Bearzatti, Ottolini,

Marchioni, Mappa

Sabato 25 marzo

MEDOLLA (MO), TEATRO FACCHINI, ORE 21:00

KARIMA “No Filter”

Mercoledì 29 marzo

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30

QUINTORIGO & MAURO OTTOLINI

“Play Mingus”

Venerdì 31 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

ANTÓN CORTÉS TRIO

Domenica 2 aprile

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30

JOHN DE LEO “JAZZABILLY LOVERS”

Giovedì 6 aprile

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

NICO GORI & SWING 10tet

“Dancing Swing Party”

Sabato 8 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:00

FRANCESCO BEARZATTI

“Portrait of Tony” Omaggio a Tony Scott

Mercoledì 12 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

SARAH JANE MORRIS & SOLIS STRING

QUARTET “All You Need Is Love”

Giovedì 13 aprile

MORDANO (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

LUA NOVA TRIO

Omaggio alla musica brasiliana

Venerdì 14 aprile

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

FRANCESCO BEARZATTI & CARMINE

IOANNA “Favolando”

Sabato 15 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

GUANO PADANO

Domenica 16 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

QUARTETTO SAXOFOLLIA “Portraits”

Martedì 18 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI -

solista SIMONE ZANCHINI alla fisarmonica

direttore Enrico Saverio Pagano

“Concert for Accordion and String Orchestra”

Musiche di Richard Galliano,

Roberto Di Marino, Astor Piazzolla

Mercoledì 19 aprile

LUGO (RA), TEATRO ROSSINI, ORE 21:00

PAOLO FRESU & URI CAINE

Giovedì 20 aprile

MORDANO (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

SARA JANE GHIOTTI & SILVIA VALTIERI

“Women Talk” Un racconto di donne

Venerdì 21 aprile

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

ANDREA MINGARDI “... E allora jazz”

Sabato 22 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:00

ROMERO LUBAMBO & CHICO PINHEIRO

JAZZ SAMBA DUO

Venerdì 28 aprile

MORDANO (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

LISA MANARA & ALDO BETTO

Sabato 29 aprile

MELDOLA (FC), TEATRO COMUNALE DRAGONI, ORE 21:00

Musica Nuda “20 Anni in Tour”

PETRA MAGONI & FERRUCCIO SPINETTI

Domenica 30 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

ENRICO RAVA & MAURO OTTOLINI

BRASS ENSEMBLE “Lester’s Fantasy”

Giovedì 4 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

“Pazzi di Jazz” Young Project

ORCHESTRA DEI GIOVANI & DON

MINZONI, CORO SWING KIDS & TEEN

VOICES + MAURO NEGRI,

MAURO OTTOLINI & ALIEN DEE

– Dir. TOMMASO VITTORINI

“Tonight at Noon”

Venerdì 5 maggio

RAVENNA, MAMA'S CLUB, ORE 21:30

ALESSANDRO SCALA QUINTET feat.

FRANCESCA TANDOI & GIOVANNI AMATO

Sabato 6 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

IRENE GRANDI “Io in Blues”

Domenica 7 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

HUGO RACE FATALISTS

Lunedì 8 maggio

MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 22:00

MATTEO MANCUSO

Martedì 9 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

SUSANA BACA “Palabras Urgentes”

Mercoledì 10 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

NEUE GRAFIK ENSEMBLE

Giovedì 11 maggio

MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 22:00

FRANCESCO BEARZATTI P.A.Z - POST

ATOMIC ZEP “Plays Led Zeppelin”

Venerdì 12 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

DANIELE SEPE “Sepè le Mokò”

Sabato 13 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

“LOVE ME OR LEAVE ME” Omaggio a Nina Simone

ITALIAN JAZZ ORCHESTRA + MARIA PIA DE

VITO & FLAVIO BOLTRO - Dir. FABIO PETRETTI

Martedì 16 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

TONINHO HORTA QUARTET

Giovedì 18 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

ORCHESTRA CHERUBINI BRASS 10tet

meets FLAVIO BOLTRO QUARTET

“Arie d’opera & Jazz songs”

Sabato 20 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

DONNY McCASLIN

Lunedì 22 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

SHAI MAESTRO

Mercoledì 24 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

SILVIA DONATI INDACO TRIO

“D’amore e d’orgoglio”

Dedicato a Billie Holiday & Nina Simone

CRISTIANO CALCAGNILE ANOKHI

Venerdì 26 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

PUGLISI / SENNI / DE ROSSI ROPE TRIO

“In the Moment” The Music of Charlie Haden

KORO ALMOST BRASS QUINTET “Round

Midnight” The Music of Thelonious Monk

Sabato 27 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

FAMOUDOU DON MOYE PERCUSSION &

BRASS EXPRESS TRIO

Domenica 28 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

ON TIME BAND “Canzoniere delle donne”

feat. “On Time Variabile Orchestra”

Martedì 30 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

FURIOUS ZAPPING

Giovedì 1 giugno

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

GIANLUCA PETRELLA COSMIC

RENAISSANCE feat. ANNA BASSY

Giovedì 8 giugno

BAGNACAVALLLO (RA), CHIOSTRO - COMPLESSO

DI SAN FRANCESCO, ORE 21:00

MANOMANOUCHE QUARTETTO

“Melodie Migranti from Django to...”

Mercoledì 14 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00

YILIAN CAÑIZARES “Resilience Trio”

feat. Childo Tomas & Inor Sotolongo

Giovedì 15 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00

SERVILLO / GIROTTO / MANGALAVITE

“L'anno che verrà” Canzoni di Lucio Dalla

Venerdì 16 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00

FABRIZIO BOSSO & JULIAN OLIVER

MAZZARIELLO “Il cielo è pieno di stelle”

Omaggio a Pino Daniele

Sabato 24 Giugno

MEDICINA (BO), PARCO CA' NOVA, ORE 21:00

MAURO OTTOLINI & FABRIZIO BOSSO

STORYVILLE STORY

Martedì 27 Giugno

MARZABOTTO (BO), AREA ARCHEOLOGICA MUSEO POMPEO ARIA, ORE 21:00

JAZZ IN'IT ORCHESTRA meets BOB

MINTZER The Music of Bob Mintzer

Venerdì 30 giugno

RIMINI, CORTE DEGLI AGOSTINIANI, ORE 21:15

“BLUE SUEDE SHOES” Omaggio a Elvis Presley

ITALIAN JAZZ ORCHESTRA + JOHN DE LEO &

RITA MARCOTULLI - Dir. FABIO PETRETTI

Martedì 11 luglio

RIMINI, CORTE DEGLI AGOSTINIANI, ORE 21:15

JULIAN LAGE TRIO

UNIVERSITÀ



GABRIELLI TORNA A RAVENNA PER PARLARE DI “NAUFRAGI” E TERRORISMO

Sarà ospite a Ravenna, nella giornata di venerdì 3 marzo, Franco Gabrielli, già capo del Dipartimento della Protezione civile e direttore generale della Pubblica sicurezza, nonché cittadino onorario di Ravenna dal 2014 (**nella foto la cerimonia con l'allora sindaco Matteucci**).

Nel pomeriggio Gabrielli terrà la lezione conclusiva dell'insegnamento "Il terrorismo internazionale in età contemporanea" svolto all'interno del corso di laurea "Storia, società e culture del Mediterraneo". La lezione, aperta a tutti, si svolgerà dalle 15 alle 17 all'aula Tumidei al primo piano di Palazzo Corradini (via Mariani 5).

A seguire, alle 17.30, Gabrielli sarà protagonista di un dialogo alla sala Corelli del teatro Alighieri, dal titolo "Responsabilità, competenza, passione civile", intorno al suo recente volume *Naufragi e nuovi approdi. Dal disastro della nave Concordia al futuro della Protezione civile*, edito da Baldini&Castoldi (2022). Dialogheranno con l'autore il sindaco Michele de Pascale e i docenti Michele Marchi e Alberto Pagani. Sarà l'occasione per approfondire, tra le altre, tematiche quali l'importanza della prevenzione e la necessità di riscoprire una sensibilità diffusa sui temi della protezione ambientale e del futuro sostenibile del pianeta.

AMBIENTE

A Faenza una due giorni dedicata alle Comunità energetiche con un convegno e uno spettacolo di Michele Dotti

Il 5 e 6 marzo (dalle 17 alle 19) Confesercenti organizza una due giorni a Faenza dedicata al mondo delle comunità energetiche, alla loro forza generatrice sociale ed economica: una tavola rotonda (lunedì 6 marzo) con il contributo di importanti divulgatori e studiosi della materia ed uno spettacolo (domenica 5) di sensibilizzazione dei temi ambientali prodotto e realizzato da Michele Dotti. Alla Sala Fellini, a ingresso libero.

NATURA

Riapre il parco di Cervia

Riapre dopo la chiusura estiva il parco naturale di Cervia. Sabato 4 e domenica 5 marzo, in occasione della Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, in programma due giornate ricche di laboratori, visite guidate e truccabimbi.

SPORT

In 2mila a Ravenna per i campionati italiani di ginnastica artistica

Ravenna ospiterà venerdì 3 e sabato 4 marzo al Pala De André la seconda tappa di serie A1, A2 e B del massimo campionato di ginnastica artistica denominato trofeo San Carlo Veggy Good di Feder-ginnastica (Fgi), apertosi a Firenze nelle scorse settimane.

L'evento è organizzato dalla società sportiva Unione Edera. La tappa porterà a Ravenna 72 squadre e 600 tra i migliori atleti della ginnastica artistica maschile e femminile. Gli organizzatori prevedono l'arrivo di un numero compreso tra i 1.500 e i 2.000 partecipanti. L'evento impegnerà oltre 60 volontari dell'Edera.

INCONTRI



AL MOOG SI PARLA DI BURATTINI E ARTE DI STRADA

Sabato 4 marzo alle 18 al Moog Slow Bar di Ravenna (vicolo Padenna 5), si terrà il diciassettesimo incontro della rassegna curata da Ivano Mazzani. Mauro Monticelli (**nella foto**), storico burattinaio e marionettista dell'omonima Famiglia d'arte, dialogherà con Gianluca Palma, artista di strada, fisarmonicista e marionettista.

ENOGASTRONOMIA

Tre giorni di "Bell'Italia" in piazza a Faenza con le specialità regionali

Da venerdì 3 a domenica 5 marzo torna, con un'anteprima a Faenza, "Aspettando Bell'Italia", la mostra mercato dedicata alla tradizione culinaria di tutte le regioni italiane. Per tutto il week end in piazza della Libertà si potranno così acquistare e degustare, dalle 9 alle 20, le specialità enogastronomiche regionali del Paese.

SALUTE PUBBLICA

OBIETTIVO "AMIANTO ZERO": AL VIA UNA MAPPATURA DEI FABBRICATI

Se ne parla ad Alfonsine sabato 4 marzo

Sabato 4 marzo è in programma ad Alfonsine, dalle 15 alle 18 al cinema Gulliver in piazza della Resistenza, l'assemblea pubblica "Amianto zero: un risultato possibile. Mappature, bonifiche, salute" organizzato dalla Cgil di Ravenna, dall'AFéVa (associazione familiari e vittime amianto Emilia Romagna), dal comitato "Salviamo le api, salviamo noi" e con la collaborazione del Comune di Alfonsine. L'assemblea si propone di analizzare il fatto che il rischio, dovuto all'utilizzo massiccio dell'amianto fino al 1994 nell'edilizia civile e industriale, rappresenta un problema di salute pubblica ancora oggi, a causa del progressivo degrado dei manufatti contenenti amianto. Nel corso dell'assemblea si daranno informazioni ai cittadini su come segnalare la sospetta presenza di manufatti di cemento amianto al Comune e all'Ausl.

«Senza creare allarmismi – dicono gli organizzatori – è necessario avviare rapidamente programmi di mappatura dei fabbricati contenenti amianto per incentivare le bonifiche. Eventi come grandinate, terremoti, incendi possono disperdere nell'ambiente l'amianto».

PATRIMONIO

Riapre il Museo Civico di Castel Bolognese Il 5 marzo si celebra il liutaio Nicola Utili

Riapre il Museo Civico di Castel Bolognese. A partire dal 5 marzo sarà visitabile gratuitamente ogni prima e terza domenica del mese, dalle 10 alle 12. Gli esperti Valerio Brunetti e Marica Ossani offriranno la propria guida nelle tre sezioni che articolano il museo: artistica, storica e archeologica. Sarà inoltre possibile visitare la cinquecentesca chiesa di San Sebastiano, esclusivamente su prenotazione.

Il programma prevede, per ogni apertura, un laboratorio archeologico per bambini oppure un flash tour della durata di mezz'ora legato ad una precisa ricorrenza o ad una parte specifica dell'intera collezione. Nel corso della prima apertura, domenica 5 marzo, si celebrerà il liutaio Nicola Utili nel 135° anniversario della nascita.

TRADIZIONI

Rievocazione storica domenica alla Rocca di Riolo Terme

Domenica 5 marzo dalle 15 alla Rocca di Riolo Terme è in programma "Riolo Storica, I cavalieri della Rocca", una rievocazione storica realizzata in collaborazione con Mansio Templi Parmensis 1275 asd. La Rocca si trasforma in uno scenario medievale. Nelle sale, cavalieri e antichi abitanti del castello ravvivano il percorso con scorci di vita quotidiana. Per partecipare è consigliato l'acquisto del biglietto online su shop.atlantide.net. Info: 0546 77450.

Proseguono i "Lòm a Merz"

Alla Torre di Oriolo una domenica di eventi

È la mezzadria, "una lunga storia di gente comune", il filo conduttore dell'edizione 2023 dei "Lòm a Mèrz" (se ne parlerà alla Sala Bigari del Comune a Faenza, venerdì 3 marzo alle ore 18), la festa popolare con cui, sotto l'egida del gruppo "Il lavoro dei contadini", la Romagna saluta l'arrivo della primavera. Come da tradizione domenica 5 marzo gli antichi riti agresti, la natura e i sapori tipici del territorio saranno protagonisti alla Torre di Oriolo di Faenza con una giornata dedicata alle tradizioni più autentiche della campagna faentina, dal mattino fino a notte.

Tutti gli altri eventi, in programma fino al 6 marzo tra agriturismi e fattorie, sul sito www.illavorodeicontadini.org.

Torna "Alla corte di Re Carnevallo", il carnevale di Bagnacavallo

La Pro Loco organizza domenica 5 marzo, "Alla corte di Re Carnevallo", il carnevale di Bagnacavallo. Si svolgerà in piazza della Libertà a partire dalle 14.30. Tra laboratori, truccabimbi, sfilate, musica, animazioni, giochi da tavolo e bolle di sapone.

OTTO MARZO

Incontri, mostre, spettacoli per la giornata dei diritti della donna

Una guida tra gli eventi in programma in provincia, dall'incontro con Dalla Palma a Ravenna al concerto del Mei a Faenza

Sono come ogni anno numerosissime le iniziative organizzate in provincia in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna dell'Otto Marzo. Ecco una panoramica, non esaustiva.

A **Ravenna**, tra le altre cose, il 7 marzo alle 17.45 alla Casa delle donne di via Maggiore proiezione del film *La bicicletta verde*, di Haifaa Al-Mansour. Alle 18, al Centro relazioni culturali (Sala D'Attorre) Paola Angeli Bernardini presenta il libro *Donne e dee nel Mediterraneo antico* (ed. Il Mulino). Anche il planetario celebra le donne con uno spettacolo l'8 marzo con Amalia Persico.

Sempre mercoledì 8 marzo al Museo Classico (dove sarà in vigore l'ingresso ridotto per tutte le donne) alle ore 16 la conversazione "... tutto l'oro ch'è sotto la luna: la fortuna è donna?", con Letizia Lodi, direttrice del Museo Nazionale di Ravenna, e Francesca Masi, direttrice di RavennAntica.

Sempre l'8 marzo alle 17.30, alla Sala Muratori della Biblioteca Classense, si terrà un incontro in occasione del finissage della mostra su Emma Calderini. Ospite della conversazione è Diego Dalla Palma, celebre autore d'immagine e imprenditore, oltre che scrittore e personaggio televisivo. Insieme a lui interviene Paola Pallottino, scrittrice, docente universitaria, storica dell'arte e dell'illustrazione.

A **Cervia**, come ormai tradizione, tutte le donne che visiteranno il Museo del Sale sabato 4 e domenica 5 marzo riceveranno in regalo un sacchettino di sale "dolce". Il 7 marzo alle 18, invece, si parlerà di "Economia delle donne e dei bambini" al bagno Saretina con Vania Franceschelli.

A **Faenza** il 5 marzo alle 18.30 inaugura la Fontanone la mostra di opere di Rosita D'Agrosa che raccontano una poetica femminile collegata alla pratica del tessile. Martedì 7 alle 20.30, al Cinema Sarti il film *Il matrimonio di Rosa*. Mercoledì 8 marzo dalle 9.30 alla sala San Carlo conferenza "Insieme per le donne", a cura della Cisl. Alla sera, dalle 21, al Piccadilly Club concerto Onda Rosa Indipendente, a cura del Mei. Altre mostre inaugureranno a Faenza l'8 marzo nella sede del gruppo fotografia Aula21, alla chiesetta del Palazzo delle Esposizioni e da Kairòs.

A **Castel Bolognese** il 6 marzo alle 18.30 all'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia inaugura la mostra fotografica di Veronica Piazza, in dialogo con le sculture di Giuliana Reggi (fino al 12 marzo).

A **Bagnara** inaugurerà sabato 4 marzo alle 16.30 nella Rocca sforzesca la mostra dal titolo "La bellezza di Métis. Le grandi donne d'Italia", ciclo pittorico di ritratti dell'artista ferrarese Mar. Gu (che sarà presente all'inaugurazione), dedicato alle grandi donne d'Italia (fino al 19 marzo).

A **Lugo** mercoledì 8 marzo dalle 20.30 al teatro Rossini lo spettacolo *I treni della felicità*, una storia dell'immediato Dopoguerra che ha visto protagoniste le donne della neonata Udi nell'organizzazione di convogli che hanno trasferito "in Alta Italia circa 70 mila bambini provenienti da tutta la penisola in condizione di miseria assoluta".

A **Fusignano**, venerdì 3 marzo alle 20.30 al teatro Moderno ci sarà lo spettacolo *Dietro l'ombra*.

Vivere ancora senza me, dedicato alle donne vittime di violenza, partendo dalla storia della faentina Ilenia Fabbrì.

A **Massa Lombarda** il 4 marzo alle 10.30 al Centro Culturale Venturini inaugura la mostra di arte contemporanea dell'artista di origini etiopi Shashe Capra, mentre l'8 marzo sarà inaugurata alle 18 nella sede del circolo fotografico nel palazzo Zaccaria Facchini la collettiva "Donne, comunque. La fotografia delle donne e con le donne".

A **Cotignola** l'8 marzo dalle 18.30 alle 19.30 nelle sale della biblioteca Varoli sarà inaugurata con una conferenza "Frida Kahlo. Heart&Art": una mostra per immagini e libri, a cura della storica dell'arte Lisa Emiliani. L'esposizione proseguirà fino a domenica 19 marzo. Alle 19.30 dal portico della biblioteca Varoli partirà la consueta camminata per le donne. La serata proseguirà alle 20.30 al teatro Binario con lo spettacolo *Le donne...che storia!*, un viaggio attraverso le più importanti conquiste storiche delle donne.

A **Bagnacavallo** il primo appuntamento si terrà martedì 7 alle 20.30 nella saletta didattica delle Cappuccine, dove la psicologa Ylenia Greco terrà una conferenza dal titolo "Donne di ieri, di oggi e di domani". L'8 marzo, alle 14.30, via Glorie a Villanova ospiterà "Alberi vestiti", inaugurazione delle opere realizzate all'uncinetto per "vestire" gli alberi della via, da donne villanovesi e ucraine.



Un'opera in mostra a Cotignola ispirata a Frida Kahlo

Ad **Alfonsine** giovedì 2 marzo alle 14.30 nella sala Levi Montalcini di piazza Monti ci sarà la conferenza «Donna + lavoro = autonomia», percorsi possibili raccontati da Stefania Pelloni. Alle 21 al cinema Gulliver la proiezione del film *Frida. Viva la vida* di Giovanni Troilo (anche giovedì 9 marzo). Domenica 5 alle 16 al Gulliver il concerto "Dedicato a lei" con Roberta Montanari Quartet. A seguire, alle 17.30 al Museo della battaglia del Senio, inaugura la mostra di mosaici "Frammenti" di Ylenia Roma, visitabile fino al 26 marzo. Martedì 7 marzo alle 20.30 nuovo appuntamento al Gulliver con "Passi di libertà in parole e musica", spettacolo di musica e narrazione con la storica Laura Orlandini e il musicista Alessandro Guidi.

A **Lavezzola** sabato 4 marzo alle 16 al centro culturale Dart di Villa Verlicchi inaugura la mostra "Terra madre, il libro", curata da Lamberto Caravita, sul tema della madre intesa come personificazione della natura. Da qui la scelta di invitare artisti che utilizzano come medium privilegiato la terracotta, Lietta Morsiani, Antonio Caranti, Dea Galante e Davide Sapigna.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

DANZA

“Asylum”, il grande tema dei profughi all'Alighieri con la Kibbutz Company

In scena il 4 e 5 marzo la coreografia contemporanea di Rami Be'er



Sul palcoscenico del teatro Alighieri di Ravenna Rami Be'er porta *Asylum*, la coreografia creata per la compagnia di cui è direttore artistico. Sabato 4 marzo alle 20.30 e domenica 5 alle 15.30, la travolgente energia degli interpreti della Kibbutz Contemporary Dance Company saranno incanalate in un lavoro che, interrogandosi sul destino di coloro che richiedono asilo, esamina concetti quali identità ed estraneità, senso di appartenenza e libertà su musiche di Ólafur Arnalds, Bon Iver, Ludovico Einaudi, Teho Teardo. La compagnia israeliana che Yehudit Arnon, sopravvissuta ad Auschwitz, fondò nel 1973 in un kibbutz sulle colline della Galilea (dove ha ancora sede e accoglie artisti da ogni parte del globo) è considerata uno dei migliori centri di danza al mondo, anche grazie alle distintive coreografie di Be'er, che ne sono diventate il marchio di fabbrica.

**ONE MAN SHOW
Arturo Brachetti
in “Solo”**

Mercoledì 8 marzo all'Alighieri di Ravenna, spettacolo di trasformismo con il celebre Arturo Brachetti in scena con lo spettacolo *Solo, The legend of quick-change*.

**COMICO/1
Comincium: Ale&Franz
«ricominciano a ridere»**

Secondo appuntamento, lunedì 6 marzo alle 21, con la rassegna di Teatro Comico all'Alighieri di Ravenna, Protagonisti del palcoscenico sarà il celebre duo Ale & Franz con lo spettacolo *Comincium*, scritto dagli stessi interpreti insieme al regista Alberto Ferrari e Antonio De Santis. I due celebri volti televisivi spiegano: «Ripartiamo da dove eravamo rimasti ovvero dalla voglia di vedervi ridere. Riprendiamo quel cammino che negli ultimi venticinque anni ci ha permesso di raccontarvi le nostre storie, i nostri incontri; ci ha permesso di ridere innanzitutto di noi stessi». I biglietti disponibili sono venduti la sera stessa dalle 20.

PROSA/1

**GUARNIERI PROTAGONISTA DE “LA ROBA” DI VERGA**

In occasione dei 100 anni dalla scomparsa di Giovanni Verga, “padre” del verismo letterario, la compagnia Progetto Teatrando presenta *La Roba*, messinscena di alcune delle novelle più esemplificative delle raccolte *Vita dei Campi* e *Novelle rusticane*, che sono state il preludio che ha portato l'autore all'approdo al ciclo dei vinti del capolavoro *I Malavoglia*. Protagonista dello spettacolo, in scena al Teatro Masini di Faenza, da venerdì 3 a domenica 5 marzo alle 21, è Enrico Guarneri, affiancato da un numeroso cast mentre la regia è di Guglielmo Ferro. Guarneri e gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico, sabato 4 marzo alle ore 18 al Ridotto del Teatro Masini (l'ingresso all'Incontro è gratuito).

COMICO/2**Le domande esistenziali di Ugo Dighero a Conselice**

Sabato 4 marzo alle 21, al Teatro Comunale di Conselice, l'attore Ugo Dighero porta in scena lo spettacolo *...Ma mai nessuno la baciò sulla bocca* (l'*infausto destino della bella addormentata*), scritto assieme agli autori Marco Melloni e Stefano Benni. Dighero, solo in scena, affronterà alcuni grandi temi del vivere con sguardo ironico e comico. Dighero si è formato alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova e ha fondato con Maurizio Crozza il gruppo comico dei Broncoviz, è noto anche per le numerose interpretazioni cinematografiche.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

PROSA/2



GENTE E RISATE DI TEATRO: LE BELLE BANDIERE AL COMUNALE DI RUSSI

Sabato 4 marzo alle 20.45, al teatro Comunale di Russi, la compagnia Le Belle Bandiere porta il nuovo spettacolo *Risate di gente, storie di gente di teatro*. Elena Bucci e Marco Sgroso, interpreti registi e drammaturghi, hanno dato vita a un lavoro ispirato alle tante biografie, autobiografie, lettere e memorie di artiste e artisti di teatro raccolte da nelle opere *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano detto Sto, *Antologia del grande attore* di Vito Pandolfi e ad autobiografie, biografie, epistolari di gente di teatro.

EVENTI/1

Prosegue la Chiamata per il Don Chisciotte

Lunedì 6 marzo alle 20.30, prosegue la Chiamata Pubblica per il *Don Chisciotte* di Miguel De Cervantes, la nuova opera su cui Marco Martinelli e Ermanna Montanari, fondatori e direzione artistica Teatro delle Albe, si concentreranno da qui ai prossimi tre anni. Il progetto raccoglie, rinnovandolo, il testimone della Chiamata Pubblica del Cantiere Dante e si inserisce all'interno della programmazione del Ravenna Festival. In questo incontro, insieme a Montanari e Martinelli che proseguiranno il lavoro con i cittadini a partire dalle suggestioni lanciate nel precedente appuntamento, saranno presenti Rosalba Ruggeri (collaboratrice storica delle Albe) con Matteo Marelli (FilmTV e FilmMaker Festival) e Fulvio Baglivi (Rai3 Fuori Orario Cose(mai)viste) per un prologo sul percorso di visioni e dialoghi sul *Don Chisciotte* tra teatro e cinema, che accompagnerà la creazione dell'opera dei due direttori artistici delle Albe. Per intervenire non è necessario aver partecipato agli incontri precedenti. Sono disponibili i podcast delle serate del 12 gennaio e 10 febbraio.

EVENTI/2



IL RAVENNA FESTIVAL 2023 SI PRESENTA

C'è come sempre grande attesa in città (e non solo) per la presentazione ufficiale del programma della prossima edizione del Ravenna Festival. L'appuntamento, aperto alla cittadinanza, è per sabato 4 marzo alle 11 al teatro Alighieri con la direzione del festival. La nostra testata come sempre seguirà l'evento "in diretta" con il sito www.ravennaedintorni.it e curerà in seguito sia uno speciale sul settimanale, sia la nuova edizione della rivista ufficiale del Festival, sempre edita da Reclam, e in distribuzione da fine maggio.

PROSA/3

Cochi Ponzoni in "Ferite del vento" e il "Matrimonio per caso" di Paci a Cervia

Settimana densa di appuntamenti al teatro Walter Chiari di Cervia. Il 4 e 5 marzo alle 21 è infatti di scena *Le ferite del vento*, uno spettacolo scritto dal giovane drammaturgo Juan Carlos Rubio, diretto da Alessio Pizzech e interpretato da Cochi Ponzoni e Matteo Taranto. Per l'occasione, domenica 5 marzo, alle ore 18, al Ridotto del Teatro, i due interpreti incontreranno il pubblico (l'ingresso all'incontro è gratuito). Mercoledì 8 marzo alle 21, invece, un nuovo appuntamento per la rassegna di comico con *Matrimonio per caso*, interpretato da Alessandro Paci e Diletta Ocultisti, scritto dallo stesso Paci insieme al regista Andrea Bruno Savelli.

FAMIGLIE

Il cartellone dello "Scioppo" per ragazzi con il Buratto al Sociale e l'arte di strada a Russi

Doppio appuntamento con il cartellone "Scioppo di teatro" che racchiude spettacoli per le famiglie. Al teatro Sociale di Piangipane domenica 5 marzo alle 16 va in scena lo storico Teatro del Buratto con *Rumori nascosti*, una sorta fiaba pop-up, ispirata al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman (per un pubblico dai 4 ai 10 anni). Stessa data e stesso orario anche al Comunale di Russi dove invece è di scena *Nani-rossishow*, spettacolo "tout public" dai caratteri tipici dell'arte di strada.



5 MARZO • 16 APRILE 2023

LA CURA
attraverso
L'ARTE

Opere dal patrimonio storico e artistico Ausl Romagna

PALAZZO RASPONI DALLE TESTE
RAVENNA

Orari della mostra: feriali 15.30-19 / sabato, domenica e festivi 10.30-19

Chiusura ogni lunedì feriale • ingresso libero

Info: IAT Ravenna 054435404 | www.mar.ra.it

MUSICA CLASSICA/2

**Giovani pianisti di talento/1:
Carlotta Maestrini suona per le Donne**

Martedì 7 marzo dalle 21, alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna, va in scena il Concerto per la Festa della Donna organizzato da Emilia Romagna Concerti nell'ambito della rassegna "Capire la musica". L'appuntamento è con la giovanissima e talentuosa pianista siciliana Carlotta Maestrini, impegnata in un programma che prevede brani di Schumann, Chopin, Liszt e Beethoven. Classe 2005, Maestrini ha iniziato a suonare il pianoforte a 5 anni e già vanta numerosi premi.

**Giovani pianisti di talento/2:
Edoardo Riganti Fulginei ai Mikrokosmi**

Continua domenica 5 marzo (alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna) la rassegna "Mikrokosmi". Protagonista una giovane promessa del pianoforte, Edoardo Riganti Fulginei, alle prese con Liszt, Rachmaninov e Scriabin. Diciottenne, ha già vinto più di 30 premi in concorsi nazionali e internazionali che lo hanno portato ad esibirsi in tutto il mondo.

**Il coro giovanile danese in concerto
all'auditorium San Romualdo**

Domenica 5 marzo alle 18, all'auditorium San Romualdo di Ravenna, è in programma un concerto del Sankt Annæ Concert Choir, il coro giovanile a voci miste del Sankt Annæ Gymnasium di Copenaghen. Il coro è composto da 65 cantanti di età compresa tra i 16 e i 20 anni ed è specializzato nell'esecuzione di grandi opere corali con orchestra. Ogni due anni, il Sankt Annæ Concert Choir fa una grande tournée all'estero; quest'anno la destinazione è la costa orientale italiana e San Marino. Si esibirà in questo tour con opere a cappella italiane e danesi e con due grandi opere dei compositori americani Ola Gjeilo ed Eric Whitacre.

**Una domenica (gratis) al museo
con gli allievi del Conservatorio di Ravenna**

Domenica 5 marzo, in occasione dell'apertura gratuita dei musei e monumenti del Ministero, il Museo Nazionale di Ravenna ospita una serie di concerti a cura del Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi". I concerti si terranno dalle 17 nella Sala del Refettorio del museo, e saranno eseguiti da giovani allievi del conservatorio.

MUSICA CLASSICA/1

**L'Orchestra Cherubini
a Cervia con Sollima**

Parte il 3 marzo la mini rassegna alla Darsena del Sale

Nel solco della collaborazione tra Comune e Ravenna Festival che in questi anni si è concretizzata nella rassegna estiva "Il Trebbio in musica", Cervia accoglie per la prima volta l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: venerdì 3 marzo, venerdì 14 aprile e mercoledì 17 maggio – sempre alle 20 – l'orchestra residente del Festival è alla Darsena del Sale per tre concerti di primavera con solisti eccellenti.

Venerdì 3 marzo, solista del concerto di apertura de "La musica che sale" è Giovanni Sollima: se nelle proprie origini siciliane può vantare una naturale simpatia per l'identità marittima e salina di Cervia, il suo legame con l'Orchestra Cherubini si è cementato nel tempo (la prima collaborazione risale al 2008) – dopo tutto lui stesso l'ha definita "una compagine unica" per l'intensa e continua attività che ne fa un'eccellenza italiana. La Cherubini e Sollima tornano a fare musica insieme per il celeberrimo *Concerto in do maggiore* di Haydn, racchiuso fra due composizioni dello stesso violoncellista. Mentre la ciclicità e le ramificazioni dei sei movimenti di *When We Were Trees*, con i suoi richiami vivaldiani, ci ricordano che il violoncello era un tempo un albero (in questo caso affianca Sollima un secondo violoncello solista, Ilario Fantoni della Cherubini), *The N-Ice Cello Concerto* è stato originariamente concepito per un violoncello di ghiaccio... ma in questo caso sarà eseguito su un violoncello altrettanto inaspettato – di cartone.

La seconda data, in aprile, è impreziosita invece dalla fisarmonica di Simone Zanchini, con Giovanni Conti alla direzione, per le atmosfere tango dei brani di Richard Galliano, Roberto Di Marino e Astor Piazzolla.



A completare il trittico, in maggio, il trombettista Flavio Boltro e il suo quartetto uniscono le proprie forze a quelle del Decimino di fiati della Cherubini per un programma interamente dedicato al jazz.

Prevedite (anche online orchestracherubini.it) al Teatro Alighieri di Ravenna e allo Iat di Cervia (0544 974400). Biglietto per singolo concerto 15 euro; per i residenti nel Comune di Cervia, un biglietto omaggio per ogni biglietto acquistato. Info 0544 249244.

ROSA SCARLATTA
FIORI

8 marzo
Festa della donna



JAZZ

Crossroads arriva in provincia con la "festa" per i 70 anni del sassofonista Bobby Watson

Il 7 marzo al Socjale. Il giorno dopo la cubana Ana Carla Maza a Massa mentre giovedì 9 a Fusignano un omaggio a Django Reinhardt

Torna il festival Crossroads, maratona musicale organizzata da Jazz Network che attraversa tutta l'Emilia-Romagna: l'edizione 2023 si svolgerà dal 3 marzo al 27 luglio, con più di 60 concerti distribuiti in oltre venti comuni per un grande viaggio fatto di scoperte musicali e geografiche con il jazz come unico denominatore.

In provincia di Ravenna il festival arriva già il 7 marzo, al teatro Sociale di Piangipane, con il concerto del sassofonista **Bobby Watson**, che celebra i suoi settant'anni con un nuovo tour (accompagnato da Jordan Williams al pianoforte; Curtis Lundy al contrabbasso; Victor Jones alla batteria). Nato nel 1953 a Lawrence (Kansas) ma cresciuto a Kansas City, Watson ha ampiamente assorbito l'influsso della grande scuola jazzistica di quella città. Negli ultimi anni Watson si è concentrato soprattutto sul suo quintetto Horizon e sugli organici orchestrali di grandi dimensioni, mentre molta parte della sua attività si è focalizzata nel settore educativo, grazie al prestigioso incarico che gli è stato affidato dall'Università del Missouri di Kansas City, dove è stato nominato direttore del dipartimento di jazz.

Il giorno dopo, mercoledì 8 marzo, Crossroads resta in provincia, con un concerto alla sala del Carmine di Massa Lombarda: sul palco il quartetto della violoncellista e cantante cubana **Ana Carla Maza**, per un omaggio all'Avana Vecchia, quartiere dove è nata e cresciuta. Tra jazz, musica classica, ritmi cubani e latinoamericani. Sarà accompagnata da Norman Peplow al pianoforte, da Marc Ayza alla batteria e da Luis Guerra alle percussioni.

Il tris di concerti in rapida successione in provincia termina giovedì 9 marzo all'auditorium Corelli di Fusignano: dalla Germania arriverà il trio del virtuoso chitarrista manouche **Joscho Stephan**. Sin dal titolo, "Django Forever", e dall'organico tutto corde, il trio mette in chiaro la sua dedizione al gipsy swing, il "jazz gitano" che furoreggiò negli anni Trenta all'ombra del suo nume tutelare: Django Reinhardt.



Ana Carla Maza

Al Mama's altre due serate "latine"

Due serate di musica (e non solo) sudamericana anche al Mama's Club di Ravenna.

Venerdì 3 marzo si ricorderanno i 70 anni dall'assalto alla caserma Moncada con interventi, immagini e la musica di Ruben Rojo y Pennabilli Social Club, che propongono un revival di successi e canzoni della tradizione folkloristica cubana.

Sabato 4 marzo invece sul palco del club arrivano i Cumbia Poder, capitanata dal cantante colombiano Carlos Forero. L'ensemble ha come centro focale del suo repertorio la musica colombiana, quindi la cumbia, il vallenato, la musica andina e quella di stampo più africano. E il repertorio arricchisce dei ritmi e delle sonorità di tutta l'America Latina.

HIP HOP

Al Cisim il live di Eggreen e Nex Cassel

Domenica 5 marzo dalle 17 al Cisim di Lido Adriano appuntamento di "Rap Sofà" con i live di due nomi importanti della scena underground italiana. Si tratta di Nex Cassel, rapper veneto attivo sin dagli anni '90, e di Eggreen, nome d'arte di Nicholas Fantini.

ROCK & DINTORNI

Al Bronson dal punk australiano al garage degli Yonic South

Dopo il punk australiano con i Dune Rats di giovedì 2 marzo, di cui avevamo già scritto la scorsa settimana, sabato 4 marzo al Bronson di Madonna dell'Albero serata dedicata al nuovo rock italiano con il quintetto dei lombardi Yonic South. Si tratta di un gruppo composto da membri di Bee Bee Sea e Miss Chain & the Broken Heels; suona un garage rock sporco e rozzo, in stile Thee Oh Sees, Black Lips e The Jesus & Mary Chain. In apertura due band emiliane, i Leatherette, del team Bronson Recordings, e i Big Sea, gruppo selezionato all'interno del progetto La Zona D'Ombra.

A Piangipane tra teatro e musica per un omaggio a Elvis Presley

Venerdì 3 marzo dalle 21.30 al teatro Socjale di Piangipane spettacolo tra teatro e musica per omaggiare Elvis Presley. A interpretare "The King" sarà Nicola Congiu, cantante di fama internazionale, accompagnato sul palco dalla musica dei Black Ball Boogie.

Serata blues al Terminal con Mauro Ferrarese

Venerdì 3 marzo dalle 22 concerto blues al Terminal di Fornace Zarattini. Sul palco il trio di Mauro Ferrarese.

Il trio del cantante dei Ridillo il 4 marzo al San Marino di Casal Borsetti

Sabato 4 marzo dalle 21.30 al San Marino Cafè di Casal Borsetti concerto soul con il trio del cantante dei Ridillo, Daniele "Bengi" Benati. Per un viaggio tra anni '60, '70 e '80.



**Pasticceria
al Duomo**



Pasticceria artigianale - una passione di famiglia dal 1981

Festa della donna

In occasione dell'8 marzo realizziamo **torte speciali, ispirate alla bellezza e alla dolcezza di ogni donna**. I nostri dolci sono preparati artigianalmente partendo dalle materie prime più pregiate: dalle **farine antiche** alle **uova provenienti solo da galline allevate a terra**.

Stupisci la donna che ami con un pensiero dolcissimo, ma non dimenticare l'importanza di questa giornata durante tutto l'anno!

Parola di **Beatrice!** Con noi da quattro anni, aspetta con impazienza marzo per gustarsi una fetta delle nostre **ottime torte Mimosa!**

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 6.00 alle 20.00
Inquadra il QR Code per scoprirne di più



Ravenna, via della Lirica 13
Tel: 0544 408841
www.alduomoravenna.it



ARTE

La rinascita di una pinacoteca

A Faenza rinnovati allestimento e percorso espositivo
Il 3 marzo la riapertura. Il nostro "sopralluogo"

di Serena Simoni

La riapertura a dicembre 2022 della pinacoteca di Faenza, rinnovata nell'allestimento e nel percorso espositivo, è un evento memorabile per chi ama l'arte e il patrimonio culturale: il tempismo e un'efficace cultura resiliente hanno sfruttato la chiusura dovuta al Covid per eseguire l'intervento. La pausa epidemica ha permesso di reperire risorse e pensare al riallestimento che è stato eseguito dallo Studio Lucchi e Biserni in collaborazione con la dirigente della cultura Benedetta Diamanti.

L'esito risulta encomiabile per aver saputo fruttare una situazione negativa ma è anche da considerarsi un dovuto atto riparativo a una lunga storia di abbandono, denunciata per vari decenni dai responsabili del museo faentino.

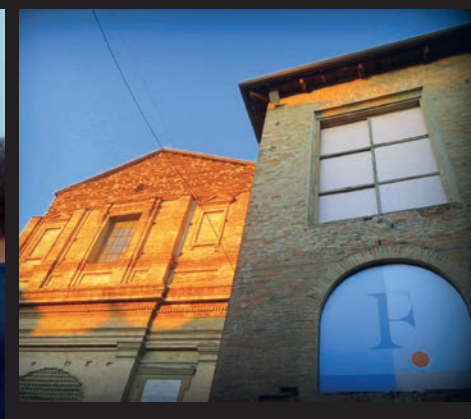
Facendo un passo indietro occorre ricordare che la sede attuale del museo si trova nell'ex Collegio gesuitico annesso alla chiesa di Santa Maria dell'Angelo, aperta alla metà del '600. Nel periodo postunitario, soppresso l'ordine, nell'edificio viene collocato il Liceo Classico che convive con la scuola di disegno comunale attiva fin dalla fine del '700. Le opere d'arte – utilizzate come modelli di studio per gli studenti – vengono raccolte grazie alle donazioni dei cittadini e le requisizioni di epoca napoleonica.

La pinacoteca può dirsi aperta grazie al primo responsabile Federico Argnani che propone il primo riordinamento espositivo e continua l'azione di raccolta e acquisto di opere. In seguito, vari interventi nel primo '900 depauperano il museo che subisce spostamenti scriteriati di opere e una sostanziale riduzione della quadreria, mantenendo il problema aperto della convivenza del museo con l'istituto liceale. Nonostante lo sforzo dei re-

sponsabili delle raccolte e gli studi di Corbara per la Soprintendenza che rilevano la peculiarità e l'interesse culturale del patrimonio faentino, nel 1981 la galleria di arte moderna viene chiusa per infiltrazioni di acqua nell'edificio. Si attende la riapertura ma sette anni dopo il responsabile Sauro Casadei deve annunciare la chiusura anche della parte antica per procedere ad una ristrutturazione completa dell'edificio. Occorre attendere altri 17 anni per la riapertura del museo: nel 2005 il nuovo direttore Claudio Casadio inaugura le sale espositive e annuncia come prossima la realizzazione del progetto comunale sul centro storico (2003) che prevede la riunificazione di tutti gli spazi museali e delle raccolte.

Dopo l'ennesima chiusura per il biennio Covid – quella che ha permesso l'attuale riallestimento del 2022 – il progetto di riunificazione annunciato è ancora in parte lettera morta: si attende ancora dopo 20 anni il trasloco della sede liceale, da considerarsi come il passo necessario per garantire non solo lo spazio fisico per le raccolte – cresciute grazie a ulteriori importanti donazioni – ma anche per evitare la promiscuità di funzioni che si oppongono alla sicurezza, alla conservazione, alla fruizione e normale attività espositiva di un museo moderno.

Detto questo, il nuovo progetto espositivo – in questo momento di nuovo chiuso per interventi di conservazione su alcune opere, fino alla riapertura di venerdì 3 marzo – ha sicuramente molti pregi, uno fra tutti la vicinanza



Il nuovo progetto ha molti pregi, ma resta la carenza di spazi

alla chiesa di Santa Maria dell'Angelo – lo spazio gestito dal Museo diocesano e utilizzato per mostre di arte contemporanea a cura di Giovanni Gardini – che assicura una complementarietà funzionale delle due identità museali.

Ma veniamo al riallestimento: l'accesso sulla strada alla sede del museo civico si apre con una saletta di raccordo alle scale. Qui e lungo i primi gradini si trova collocato il lapidarium con sculture di epoca bizantina e romanica, ciascuna corredata da essenziali targhette informative e un Qr-code che permette di approfondire collegandosi a schede più ampie. Opposta all'accesso si trova uno spazio in cui è esposta la *Cassandra* in gesso di Ercole Drei, un'opera ben scelta per rappresentare una delle anime di Faenza di primo '900 e della storia del Cenacolo baccariniano, collocata però sotto vetro e quasi invisibile a causa dei riflessi della luce dell'entrata.

Salite le scale, a sinistra sono disposte due salette dedicate alla bella collezione Val-lunga, provenienti da una importante donazione del 2010 che hanno portato al museo una trentina di opere fra cui De Chirico, Morandi, Savinio, Carrà, Campigli e Sironi. La sala non presenta modifiche rispetto a prima e conferma l'assoluta congruità della donazione e delle ottime scelte collezionistiche. Rimane non risolto il forte contrasto col salone adiacente, dove un tempo erano collocate le opere dell'Ottocento e Novecento, ora sostituite da opere antiche, dal Medioevo al primo '500. Mentre la vecchia disposizione costringeva a un percorso anomalo e cronologicamente inverso, ora si contrappongono due monadi opposte da un forte salto temporale, probabilmente superabile solo grazie all'acquisizione dei nuovi spazi promessi.

Nonostante ciò, il nuovo salone è splendido e le opere presenti – da Giovanni da Rimini a Biagio d'Antonio e Palmezzano – acquistano una rinnovata visibilità grazie al tono di fondo delle pareti del nuovo allestimento, in cui si evita un apparato didascalico corposo per rimandare a un testo generale introduttivo e al Qr-code delle singole opere. Ottima la decisione di spaziare le opere mantenendo un dialogo fra loro e di collocare in alto il crocifisso proveniente dalla chiesa distrutta di Santa Chiara di Faenza in modo da restituire il punto di osservazione originario. Pur con qualche incongruità, la linea storica della pittura giottesca prosegue temporalmente col dialogo fra l'area faentina e Firenze, esaltato dalla collocazione al centro della statua lignea di San Girolamo attribuita a Donatello, poi con l'area ferrarese. A parete sfilano opere importanti del Rinascimento di cui, per alcune – un *Cristo portacroce* del Palmezzano, una tempera del maestro della Pala Bertoni, la *Pala di Pergola* di Biagio d'Antonio, due opere di Giovanni Battista Bertucci il vecchio – sono appena iniziati i lavori di restauro. Si tratta di interventi assolutamente non rimandabili che probabilmente giungono anche grazie al focus sulla pinacoteca che il nuovo allestimento ha lanciato.

La presenza nel salone di opere di grande formato del primo '500 anticipano la successiva sala, dedicata in modo omogeneo al faentino Bertucci senior che raccoglie opere di medio e grande formato.

Al contrario, appare ancora non risolto lo spazio di snodo al piano superiore: sia a livello inferiore che superiore, le statue, i dipinti e i bassorilievi devozionali qui collocati soffrono per l'ingombro delle scale e la funzione spaziale di passaggio.

Del tutto intatta la sala Manfredi al piano superiore, che si concentra cronologicamente su opere e arredi del periodo dei signori faentini: da questo spazio cieco si ritorna a una sala dedicata alla pittura del '500 che prosegue temporalmente la linea aperta nello spazio sottostante. Purtroppo il problema della carenza spaziale permette qui solo un'unità cronologica, ricca di fatto di salti stilistici: l'opera giovanile di Luca Longhi, attualmente in restauro, può dialogare con i Francia ma non con Dosso Dossi e altre opere vicine. Il problema rimanda a una maggiore ponderazione dei prossimi interventi, sempre che gli spazi lo permettano.

Altrettanto difficile è – e sarà – mettere mano al salone delle pale d'altare che vede qui radunate opere di grandi dimensioni a destinazione sacra illuminate in modo non adeguato. Non potendo intervenire su un auspicabile distanziamento delle opere – collocate come in altri musei simili in spazi con soffitti alti e superfici ampie – si segnala però il pessimo stato conservativo di molte di queste: fessurazioni e cedimenti testimoniano la storia di un abbandono di troppi decenni. Si spera che il restauro in atto – che coinvolge al momento solo sei opere – sia il primo di una serie rivolta anche ad altre opere di pregio.

Proseguendo la visita, la sala successiva del Magistrato raccoglie di nuovo secondo un criterio cronologico opere principalmente del '600, fra cui alcuni ritratti e la bellissima *Giuditta e Oloferne* di Francesco Maffei. Il recente intervento monocromo sulle pareti valorizza i pezzi presenti senza però giustificare la disposizione in doppio ordine di numerose opere, disposte come ai tempi di un'antica quadreria e illuminate malamente. Anche questo sarà un intervento da considerare per giungere a criteri espositivi adeguati.

La carenza di spazio che interviene negativamente in questa sala come nelle precedenti pesa anche nella lunga sala del vestibolo dove sono esposte opere dal Sette al Novecento. Risulta difficile trovare un filo conduttore fra le nature morte settecentesche del Resani opposte a una testa di Rodin, fra i dipinti sacri di Bigari e la vicina *Bitta* di Baccarini, opere distanti fra loro di secoli: si tratta di un ping pong cronologico che prosegue per tutto il vestibolo, confermato in chiusura dal bellissimo gruppo cinquecentesco in terracotta di Alfonso Lombardi, collocato qui fin dalla nascita della pinacoteca e quasi inamovibile per la delicatezza dell'intervento.

Termina la visita l'ultima sala – dedicata al circolo di Baccarini – che si presenta ben allestita con opere perfettamente in dialogo.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 2 AL 5 MARZO

GHIGI via Cavour 78

tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6

(Porto Fuori) - tel. 0544 433021.

DAL 6 AL 12 MARZO

MODERNA via Bovini 11

tel. 0544 218994;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

S. STEFANO via Cella 528

(S. Stefano) - tel. 0544 563525.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

Info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



PONGO

Pongo è un cucciolo (nato il 13 maggio 2022), inizialmente un po' diffidente ma molto buono con le persone. Aspetta al

canile di Ravenna un famiglia affettuosa che sappia giocare con lui e al contempo educarlo alle regole del bon ton canino. Ideale come "figlio unico" o con altri cagnolini tranquilli. Per conoscerlo, chiamate il Canile di Ravenna al numero **0544 453095**

ADOPTAMICI



SKY

Cosa aspetti? Chiama subito per innamorarti della deliziosa Sky, un anno e mezzo (nata a fine 2021), tranquilla e affettuosa.

Sky è già sterilizzata e in regola coi vaccini, le manca solo un umano che la tratti come una regina! Per conoscerla chiamate il **335 7713645**

MOSTRE/1



LA CURA E L'ARTE: A PALAZZO RASPONI LE OPERE DEL PATRIMONIO DELL'AUSL

Sabato 4 marzo alle 17 inaugura a Ravenna, negli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste, la mostra "La cura attraverso l'arte. Opere dal patrimonio storico e artistico Ausl Romagna". Un tempo gli ospedali erano strutture destinate ad una assistenza indifferenziata, dove le prime tecniche di medicina si mescolavano alla religione e alle credenze dell'epoca. In quei tempi così diversi, lontani dalle conoscenze e dai reparti polifunzionali di oggi, gli ospedali erano anche luoghi ricchi di meravigliose opere d'arte. Nelle sale di Palazzo Rasponi vengono così presentati alcuni dei tesori più significativi dell'intera collezione Ausl Romagna, provenienti dai territori d'origine: Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini. In esposizione alcuni elementi ed arredi d'epoca accanto a 23 dipinti realizzati tra il XV e XX secolo e con importanti presenze artistiche come: Francesco Longhi, Girolamo Donnini, Giambattista Bassi, Luigi Folli, Pietro Melandri e Maceo Casadei. La mostra è a cura di Sonia Muzzarelli e Paolo Trioschi. Fino a domenica 16 aprile, dalle 15.30 alle 19 nei giorni feriali; sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 19. Chiusura ogni lunedì feriale.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Un devoto omaggio di Pellegrino Matteucci



Nel 1874, in occasione del XVIII° centenario del martirio di Sant'Apollinare, veniva dato alle stampe un breve opuscolo dedicato alla memoria del protovescovo antiocheno. A scriverlo era il giovane Pellegrino Matteucci, all'epoca non ancora ventiquattrenne, colui che per primo avrebbe attraversato il continente africano dal Mar Rosso al Golfo di Guinea e che, seppur morto precocemente nell'agosto del 1881, sarebbe stato celebrato come un grande esploratore. Nato a Ravenna nel 1850 - come ricordato da una targa posta nella facciata della sua casa natale in via Girolamo Rossi - egli rimase legato a questa città anche quando, ancora bambino, si trasferì con la sua famiglia a Bologna: «come Ravennate, desideravo nel dì del grande centenario presentare un piccolo lavoro che attestasse il mio attaccamento alla patria, che vorrei vedere fortunata e prospera, com'era ai tempi di S. Apollinare, quando da tutte parti affluivano navi cariche di tesori commerciali». Profondamente cattolico, egli dedicava questo scritto a Mons. Vincenzo Moretti, allora arcivescovo di Ravenna: «Da qualche tempo indagavo una occasione favorevole per dedicare al venerato nome di Vostra Eccellenza un mio tenue lavoro, a pegno di filiale devozione ed a testimonianza di alta stima e riverenza. Il centenario di Sant'Apollinare, che sta per compiersi, mi porge il destro di scrivere un piccolo compendio della vita di quel glorioso Santo, e di renderlo autorevole fregiandolo dell'illustre nome di Vostra Eccellenza».

MOSTRE/2

Alla galleria Dis-Ordine
gli scatti di Tania Malnikova

Venerdì 3 marzo alle 18 inaugura alla galleria-laboratorio dell'associazione Dis-Ordine (in via D'Azeglio 42, a Ravenna) "Musi-Aicati", mostra fotografica di Tania Melnikova. Fino a sabato 25 marzo. Gli scatti sono dedicati alla sua "whippet" Rubelia e a "TeodogRA", il cane Teodora incorniciato dai gioielli dell'Imperatrice...

MOSTRE/3

Alla Bottega Bertaccini i quadri
di Marinoni ispirati a Italo Calvino

Anche la Bottega Bertaccini di Faenza partecipa alle celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di Italo Calvino, proponendo la mostra di una artista ravennate, Claudia Marinoni, che ha realizzato una serie di quadri che prendono spunto dal libro *Lezioni americane - Sei proposte per il prossimo millennio*. Sarà inaugurata sabato 4 marzo alle 17.30 e resterà aperta fino al 25 marzo.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Cucina romagnola
Specialità pesce
Cruditè - Pizza



Festa della Donna
Mercoledì 8 Marzo
il Ristorante vi aspetta
con deliziosi piatti
dal menù alla carta!
Musica dal Vivo



Scarica l'app

e prenota per l'asporto e
anche per la consegna a domicilio

CINEMA

Entra nel vivo Noam: film in concorso, incontri e anteprime a Faenza

Nuova manifestazione dedicata alle produzioni indipendenti di tutto il Nordamerica

Un corso per digital designer

È in arrivo a Ravenna il Corso di Alta Formazione per diventare Digital Designer e Animator in ambito cinematografico e non solo. Il corso è gratuito, organizzato dalla cooperativa Start Cinema e da Irecoop Emilia-Romagna. Avrà la durata di 500 ore di formazione, di cui 150 di stage in azienda e inizierà il 27 marzo. Iscrizioni entro il 10 marzo 2023 (posti limitati).

Il Digital Designer e Animator, utilizzando software grafici dedicati, si occupa della realizzazione di contenuti video e animati, ideando e componendo il materiale visivo creato nel corso della produzione. Info e prenotazioni ai numeri di telefono 0544 35022 e 349 5162425.



Dopo l'apertura l'1 marzo, Noam Film Festival ha acceso i proiettori delle sale cinematografiche di Faenza (Cinema Europa e Cinema Sarti) per la sua prima volta fino al 5 marzo.

Il festival, nato dall'iniziativa dell'Associazione di giovani Filmmaking Aps, ha come obiettivo quello di promuovere il cinema nordamericano indipendente. Il festival si compone di tre sezioni principali: Noam Classic, Noam Concorso e Noam Special. Dopo l'apertura con American Graffiti (nella foto), la chiusura sarà affidata ad un altro classico: *The Warriors* (I guerrieri della notte) di Walter Hill (di cui si occupa la rubrica nella pagina a fianco di Francesco Della Torre).

Ma è il concorso il cuore pulsante del NOAM

che vedrà sul grande schermo il susseguirsi di nove film, provenienti dai grandi circuiti festivalieri indipendenti americani (Sundance Film Festival, SXSW Festival, Tribeca Film Festival, Toronto International Film Festival, per citarne alcuni), su temi più che mai attuali e che al tempo stesso non rinunciano alla sperimentazione formale. Si inizierà con *Skinamarink*, proseguendo poi con *Sanctuary*, *Huesera*, *Please Baby Please*, *The Integrity of Joseph Chambers*, *Therapy Dogs*, *Manto de gemas*, *Pearl* ed infine *Palm Trees And Power lines*. Alcuni di questi saranno anteprime italiane ed europee, molti gli incontri e i momenti di approfondimento. Programma completo su www.ravennaedintorni.it.

AGENDA LIBRI

Nadia Terranova a Cervia con il romanzo *Trema la notte*

La biblioteca comunale "Maria Goia" di Cervia, in collaborazione con l'Associazione Culturale Rapsodia, organizza per giovedì 2 marzo alle 16.30 un incontro con la scrittrice Nadia Terranova. Terranova nel suo ultimo romanzo, *Trema la notte* (Einaudi), dà memoria al terremoto del 28 dicembre 1908 che devastò Messina e Reggio Calabria. Nel racconto, le vite dolenti di un bambino e una ragazza che nella tragedia del 1908, pur perdendo tutto, trovano nelle macerie delle città distrutte i germogli per rinascere.

Non solo giallista: Gianni Biondillo in veste di architetto

L'Ordine provinciale degli Architetti organizza un'occasione di confronto, aperta a tutti, con il milanese Gianni Biondillo, architetto a sua volta. Noto all'opinione pubblica soprattutto come scrittore dei gialli che hanno come protagonista il commissario Ferraro, Biondillo è tuttavia anche autore di saggi legati al territorio e soprattutto di questi parlerà il 3 marzo alle 17 alla Biblioteca Classense nell'incontro "Heidegger aveva torto. Narrazioni tossiche e bipedismo", e sabato 4 alle 10 al Museo di Scienze Naturali di Faenza (titolo "Sentieri Metropolitani. Topografare la città a piedi").

I dolci al tempo di Caterina Sforza alla sala D'Attorre

Venerdì 3 marzo, alle 18, nella sala D'Attorre di via Ponte Marino, 2, per il XLIX ciclo degli Incontri Letterari del Centro Relazioni Culturali, si terrà la presentazione del libro di Cecilia Milantoni *I dolci al tempo di Caterina Sforza. Segreti e ricette della tradizione medievale e rinascimentale* (società editrice Il Ponte Vecchio). Parteciperà Claudia Fanciullo.

Il romanzo di William Wall al Museo di Alfonsine

Venerdì 3 marzo alle 20.30 al Museo della battaglia del Senio di Alfonsine, in piazza della Resistenza, William Wall presenta il suo romanzo *La ballata del letto vuoto* (casa editrice Nutrimenti, 2022). Si tratta, nelle parole dell'autore di «un libro sull'amicizia, sull'amore, sul debito, sulla Resistenza, sulla traduzione e sul comunismo, temi che da anni non smettono di affascinarmi». Dialogano con l'autore Antonietta Di Carluccio, direttrice del Museo della battaglia del Senio, e lo storico Daniele Serafini.

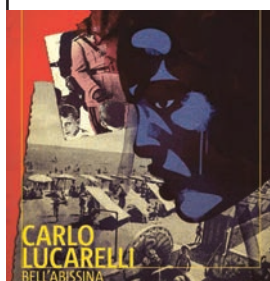
Il governo mondiale dell'emergenza con Colombo

Venerdì 3 marzo alle 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, il politologo Alessandro Colombo presenterà al Caffè Letterario di Lugo il libro *Il governo mondiale dell'emergenza*, edito da Raffaello Cortina. Introduce la serata Giovanni Barberini. Un'analisi di nuove e vecchie tensioni che attraversano il mondo alla luce anche della guerra in Ucraina che arriva dopo la tempesta economica del 2007-2009, seguita dall'offensiva terroristica dell'Isis e infine dalla pandemia di Covid-19.

Storia di una famiglia ebrea al Binario di Cotignola

Sabato 4 marzo alle 18.30 al teatro Binario di Cotignola ci sarà la presentazione del libro di Ada Ottolenghi *Ci salveremo insieme. Una famiglia ebrea nella tempesta della guerra*. Il volume, pubblicato nel 2020 per la casa editrice Il Mulino, è una lunga lettera che Ada scrive ai nipoti, pochi anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale, per raccontare le vicende che coinvolsero lei, l'amato marito Guido e i tre figli Emma, Emilio e Luisa durante le persecuzioni razziali. Il dialogo tra Emanuele Ottolenghi, nipote di Ada, e Cristina Tassi, docente ed esperta di storia cotignolese, sarà arricchito dalla lettura di alcuni brani del libro a cura della Compagnia Magazzino FS. Per informazioni e iscrizioni, mail eventi@comune.cotignola.ra.it.

Lucarelli presenta *Bell'Abissinia* a Lugo



Lunedì 6 marzo alle ore 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, lo scrittore Carlo Lucarelli presenterà al Caffè Letterario di Lugo il suo ultimo libro *Bell'abissinia* edito da Mondadori. Introduce la serata Marco Sangiorgi. Si tratta dell'ultimo romanzo del celebre giallista edito da Mondadori e che torna a indagare il periodo del fascismo come ha già fatto in passato con alcuni dei suoi romanzi più apprezzati. Lucarelli è noto al grande pubblico anche come autore e volto televisivo.

Romanzo storico su Amalasunta, regina ravennana

Giovedì 9 marzo alle 17, al bar ristorante Fricandò di Ravenna (Via Maggiore 7) si terrà l'incontro con Luciano Ferretti, autore del romanzo storico *Amalasunta, la regina ravennana*. Parteciperanno Marco Ortolani, giornalista e scrittore, e l'editore Ivan Simonini (Edizioni del Girasole).

Emozioni al Calice



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

 Emozioni al Calice

VISIBILI & INVISIBILI



Dal ritorno dei Guerrieri della notte al documentario su Villeneuve e Pironi

di Francesco Della Torre

I guerrieri della notte (di Walter Hill, 1979)

Le bande lottano per vivere e per sopravvivere. Non ho ucciso Cyrus dei Riffs e neanche i miei ragazzi hanno fatto ciò che ha combinato Luther. In un sistema dominato dalla criminalità legalizzata, ci troviamo ad avere contro un sistema che con l'ipocrisia dell'ordine agisce con violenza e uccide senza pietà per separarci; ci troviamo ad avere contro le altre bande perché ci credono assassini. Il sistema mette tutti contro, scatena guerre tra poveri per sostenersi, come uno squalo fa coi pesci piccoli. Ma ora dobbiamo pensare a salvarci la pelle, a tornare a casa, lo dice anche la radio, dobbiamo fuggire da tutto e da tutti, perché noi siamo i Warriors, i Guerrieri, e dobbiamo rientrare a Coney Island. A Riverside ci siamo scontrati coi Baseball Furies, ed è stato uno scontro che non dimenticheremo mai, perché giocare alla guerra non è roba per ragazzini. Luther è folle e lo fermeremo, faremo tornare il sereno e il sole risorgerà.

Questo potrebbe essere il punto di vista di Swan, il "guerriero" protagonista, e invece è frutto dell'immaginazione di chi vi scrive. *I guerrieri della notte* esce nel 1979 ed è tratto dall'omonimo romanzo che a sua volta prende ispirazione dall'*Anabasi* di Senofonte e torna, graditissimo, nelle sale a partire da lunedì 6 marzo.

Villeneuve Pironi (di Torquil Jones, 2022)

Come annunciato mesi fa, dopo alcuni speciali televisivi, il 40esimo anniversario della morte di Gilles Villeneuve, ha dato il via ad alcuni documentari celebrativi della figura del pilota canadese. La tragica e ormai purtroppo mitica amicizia tra i due piloti del titolo viene di botto cancellata proprio nel 1982 prima dall'incredibile Gran Premio di Imola, dove Didier Pironi la spunta su Villeneuve che credeva di avere il diritto di stare davanti per ordine di scuderia; successivamente, poche settimane dopo, l'incidente mortale che coinvolge lo stesso Villeneuve. La storia è nota, e anche Pironi, in maniera altrettanto tragica e paradossale, prima fu costretto da un primo incidente ad abbandonare Formula 1 e Mondiale già in tasca; poi 5 anni dopo fu portato via da un secondo incidente, in una gara di off-shore, lasciando la compagna incinta di pochissimi mesi di due gemelli, che verranno chiamati Gilles e Didier. Ricco di contributi video dell'epoca, il documentario si avvale della testimonianza delle due famiglie e dei protagonisti di allora, che portano a un lavoro più celebrativo che critico, più evocativo che investigativo. Per gli appassionati di una certa età, nulla di nuovo, ma per chi era giovanissimo o neanche nato, un preziosissimo documento d'epoca, un giusto tributo a due persone che se non fossero esistite, sembrerebbero due eroi greci, con le loro forze, debolezze e soprattutto la loro impotenza nei confronti del destino. Da vedere, su Sky/Now.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Arrivi e partenze

di Francesco Farabegoli

The Necks - Travel (Northern Spy 2023)

Per quelli che tendono alla musica, la musica è generosa e crudele allo stesso tempo. L'ossessione per la musica somiglia per molti versi ad altre esperienze da tossici come l'alcolismo o l'amore: l'oggetto delle tue attenzioni riempie la tua vita, dopo averla svuotata di qualunque cosa possa mettersi in mezzo tra voi. Non credo esista un modo di combattere la malattia della musica: bisogna sperare di esserne immuni o abbracciarla. Quasi nessuna delle persone che conosco ha problemi a stare seduta in un bar mentre suona in sottofondo una bella canzone di cui non conoscono autore e titolo: io no. E ringrazio di cuore chi ha inventato Shazam. Altri non si riescono a pensar completi finché non possiedono tutte le edizioni di *Dark Side Of The Moon*, altri ancora muoiono di vergogna quando qualcuno sta parlando di un disco che non hanno ascoltato. Altri borbottano da soli il testo di "Prayer To God" degli Shellac durante i matrimoni in chiesa. Altri ancora passano le loro giornate sul ciglio di una strada a cantare a squarciagola pezzi di canzoni inventate. Tu passi accanto a loro in macchina, o magari in bici con dietro i tuoi figli, e pensi: è uno di noi. C'è la vita e c'è la musica, e sulla vita non si può mai sapere molto, ma in certe vite la musica c'entra sempre. Spiegarlo in maniera compiuta è complicato.

I The Necks sono australiani, hanno passato 35 anni a suonare e registrare musica spettacolare, e continuano ai giorni nostri. Vivono distanti uno dall'altro ma per un mesetto all'anno si ritrovano tutti a Sydney a improvvisare e registrare. Il loro ultimo disco è stupendo, sai che notizia: si chiama *Travel*, credo sia pensato per suonare in doppio vinile (quattro pezzi di venti minuti circa) e contiene la musica che riconosciamo ai The Necks: l'ossessione per il suono, per quel momento in cui la musica tocca corde dell'animo che ti suggeriscono di chiamare in causa i piani alti della religione cattolica. Sono attivi in diversi progetti laterali ma in qualche modo tornano sempre a casa. Credo di capirli: la vita prende le direzioni che prende, ma per certe persone è importante sapere cosa ne pensa la musica, e nessuno dei tre membri dei The Necks sarà mai in grado di pensarsi fuori dai The Necks. Pezzo con dedica.

LIBRI DA BABELE



Un esordio che arriva al cuore

di Matteo Cavezzali *

Le fila degli scrittori romagnoli si stanno allargando negli ultimi anni con autori molto interessanti. Ha esordito in questi giorni Francesco Zani, amico e collaboratore di ScrittuRa Festival a Cesenatico, classe 1991. Il suo primo romanzo, sugli scaffali delle librerie da una settimana, si intitola *Parlami* ed è edito da Fazi. È ambientato a Cesenatico ed è un racconto sincero e malinconico di una famiglia che deve affrontare un grave problema con il figlio minore. La storia è narrata dal figlio più grande, è lui a parlarci della madre, che annega nell'alcolismo i dolori della vita, del padre, proprietario del bagno Beatles e dei suoi affari spregiudicati, e soprattutto del fratellino, che ha soprannominato Gullit, un ragazzino strano, che non socializza, non parla e quando lo fa balbetta.

Un romanzo diretto e intenso, che arriva subito al cuore.

In *Parlami* c'è molta nostalgia, quella della fine degli anni '90 con i suoi simboli, da Roberto Baggio a Ayrton Senna, fino a "Mai dire gol", ma anche quella di un mondo genuino e provinciale, che sta scomparendo. Una storia semplice - per dirla con Sciascia - che prende il lettore per mano e gli fa conoscere i suoi protagonisti, a cui ci si affeziona subito.

Il romanzo inizia così: «Quando la mattina mi ero ritrovato da solo in casa, avevo pensato si fossero già dimenticati di me. Sentivo bruciare la gola e un po' di brividi mi rigavano la schiena. Quella era la solitudine. Non mi avevano svegliato perché forse erano già andati a vivere da un'altra parte con te, il loro figlio nuovo. Chissà se sarebbero tornati a prendermi, io ero arrivato prima eppure questo sembrava non contare niente. Mi guardavo attorno come i bambini che si perdevano al mare e il babbo doveva chiamarli dall'altoparlante in filodiffusione su tutta la spiaggia. Saresti dovuto nascere intorno all'inizio di febbraio, ma la mamma aveva riempito il borsone con la biancheria da portare in ospedale tanto tempo prima. Si metteva in piedi davanti alla credenza della camera esaminando tutto pezzo per pezzo e salendo sulla scala per trovare la vestaglia nascosta nella parte più alta dell'armadio. I pioli le traballavano sotto i piedi, ma non poteva aiutarla nessuno perché quello era un altro dei suoi riti».

Zani nella sua opera prima porta con sé la freschezza di un tratto giovane e una storia forte, che covava dentro di lui sicuramente da molti anni.

Presenteremo il suo romanzo a "QuartoQuinto" a Cesenatico il 14 marzo alle 18.30, accanto a Zani ci saremo io e Roberto Mercadini.

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Autobiografie future" (Porto San Vitale) di Adriano Zanni



L'INTERVISTA

Da bar accanto al deposito di ghiaia a ristorante premiato dal Gambero Rosso

La storia delle Ghiaine di Cervia è legata a quella della famiglia Maioli: dal menù di carne «integralista» fino alla piadina «che ha fatto il giro del mondo», in un locale da 300 coperti

di Maria Vittoria Fariselli

La storia della famiglia Maioli si accompagna da sempre a quella della tradizione culinaria romagnola. I fratelli Mirko e Alessandro Maioli, oggi titolari del ristorante Le Ghiaine a Cervia, crescono all'interno del chiosco di piadine di "mamma e babbo" (Mirella Montevocchi e Giorgio Maioli), sul portocanale della città del sale, e capiscono presto di volersi dedicare al mondo della ristorazione.

Quando viene dato in gestione un piccolo stabile in legno (con licenza da bar) accanto al deposito di ghiaia sulla statale Adriatica tra Milano Marittima e Savio, decidono di rilevarlo per farne un ristorante. Oggi – dopo ventuno anni, circa sette interventi di ampliamento e una lunga esperienza dei titolari a fianco del gruppo Eataly – Le Ghiaine è diventato un ristorante da oltre 300 coperti, apprezzato da turisti e locali e premiato dal 2020 con una Forchetta del Gambero Rosso. È Mirko Maioli a parlarci.

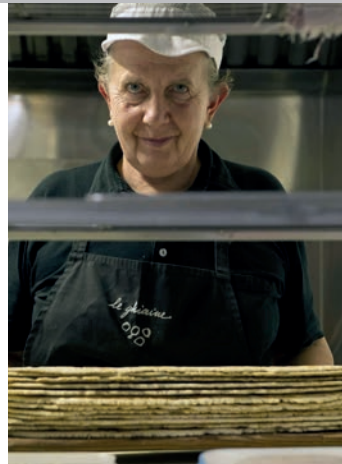
Nonostante la stretta vicinanza con il mare, avete da sempre mantenuto salda la scelta di offrire una proposta esclusivamente di carne. Perché?

«È una nostra scelta fortemente integralista. Sono dell'idea che per trarre il meglio da una materia prima bisogna dedicarsi completamente ad essa, in purezza. Facciamo tantissima ricerca, sia per le migliori qualità di carne sia per i tagli più particolari. Alcuni fornitori ci seguono da vent'anni, altri invece vengono scelti grazie alla loro passione e all'impegno nel voler proporre qualcosa di insolito e sfizioso. Gli anni di esperienza nel gruppo Eataly ci hanno dato modo di conoscere molti produttori di nicchia del territorio, che ci danno la certezza di portare in tavola piatti di terra di alta qualità».

Il menù alterna una proposta fissa tradizionale ad alcune preparazioni più innovative che cambiano stagionalmente. Chi è a idearle?



«Alcuni piatti ci accompagnano da vent'anni. Il "crudo in fonduta", ad esempio, è uno dei pochi piatti che la licenza da bar ci consentiva di preparare durante i primi tempi della nostra attività, e ancora oggi è una delle scelte preferite dai nostri clienti. Per quello che riguarda il resto del menù, ci affidiamo alla stagionalità degli ingredienti, ai prodotti di qualità reperibili sul mercato e alle suggestioni che ricerchiamo insieme alla brigata, come una squadra, partendo da internet e televisione ma anche e soprattutto muovendoci sul territorio, assaggiando prodotti e piatti per poi "rimontarli" a nostro gusto, grazie all'abilità e all'inventiva dello staff di cucina e dello chef Adrian Darius Oros. Anche se, in quanto titolare cresciuto e maturato nel mondo della ristorazione, mi piace intervenire in queste decisioni e apportare qualcosa di mio al processo creativo».



LOCALI BLASONATI

Appuntamento mensile con gli chef o i titolari dei locali più prestigiosi della Romagna, premiati o segnalati sulle principali guide gastronomiche: dai ristoranti della Michelin e dell'Espresso, fino alle Osterie del Gambero Rosso e di Slow Food



E per quello che riguarda i vini?

«La cantina conta più di 120 etichette, con una proposta studiata per tutte le tasche, con attenzione al rapporto qualità prezzo. Ad occuparsi dei vini era inizialmente mio fratello Alessandro, in seguito il compito è passato a nostro cugino ma oggi ad occuparsene è Gianmarco Ghirelli, giovane sommelier che testa e scopre nuove cantine. In primavera presenteremo la nuova carta dei vini in cui Gianmarco ha lasciato spazio, tra gli altri, a prodotti naturali, biologici e biodinamici».

Consentite anche il diritto di tappo?

«Assolutamente no. Dedichiamo così tanto impegno nella ricerca e nella selezione delle etichette della cantina che tanto varrebbe portarsi anche un piatto di pasta da casa, no?».

Qual è il segreto per coniugare la qualità di servi-



Interno



Esterno

a Ravenna dal 1973 **RISTORANTE PIZZERIA**
Al Passatore



**SPECIALITÀ
CARNE ALLA
GRIGLIA**

**PIZZERIA
CON FORNO
A LEGNA**



Ravenna, via Guaccimanni 78/72 • info e prenotazioni 335.6780202 • www.ristorantealpassatore.com

Affittacamere

Una veduta del giardino del ristorante Le Ghiaine. Nella pagina accanto, da sinistra: i fratelli Mirko e Alessandro Maioli, la madre Mirella Montevicchi e lo chef Adrian Darius Oros



LIDO DI DANTE Due lezioni di cucina vegana

Al B&B locanda "Le Col Vert" di Lido di Dante (via Marabina 129) le maestre di cucina Cristina Borroni e Angela Schiavina propongono due lezioni dedicate alla cucina vegana con la preparazioni di gustose pietanze (dall'antipasto al dolce) che prevedono l'esclusivo utilizzo di materie prime di origine vegetale. Appuntamenti il 14 marzo (dalle ore 19.30 alle 22) e il 25 marzo (dalle 15 alle 17.30). Per info e prenotazioni 345 6134589 (Cristina).

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Gnocchi di patate viola con gorgonzola e nocciole

Ingredienti. Per gli gnocchi: 500 gr. di patate viola varietà Vitelotte o violet Queen, 125/150 gr. di farina di frumento, un albume, due prese di sale. Per il condimento: 150 gr. di gorgonzola, 30 gr. di burro, 200 ml. di panna fresca, 20 gr. di nocciole tonda gentile del Piemonte in granella, farina di riso per spolverare.

Procedimento. Per gli gnocchi: lessare le patate con la buccia, passarle con lo schiacciap patate ancora calde, salarle e farle raffreddare. Appena tiepide unire l'albume e poco per volta la farina pesata. Impastare il tutto per poco tempo fino a formare un impasto compatto ma morbido non appiccicoso. Formare dei cilindri di circa 1,5 cm di diametro da tagliare a piccoli tronchetti, cospargere gli gnocchi appena formati con la farina di riso o di semola. Riporre al fresco fino alla cottura. Per il condimento: scaldare la panna, unire il gorgonzola, far sciogliere con delicatezza. Far spumeggiare il burro in una padella e tenere da parte. In una pentola di acqua salata in ebollizione buttare gli gnocchi pochi per volta scolandoli appena salgono a galla e condarli con il burro caldo. Distribuire la crema di gorgonzola (se occorre unire acqua di cottura affinché rimanga fluida) sul piatto fondo di portata e adagiare gli gnocchi, unire la granella di nocciole. Spolverizzare con pepe macinato.

La ricetta di Eleonora Caprio, insegnante di cucina Aici.

zio e cibo a un così alto numero di coperti?

«Il lavoro di squadra, senza dubbio. Partendo da Katia Moriconi, direttrice di sala, a tutto il resto della brigata che arriva a 35 persone nel periodo estivo. La maggior parte dei nostri collaboratori è con noi da più di dieci anni, alcuni dall'apertura. Conoscono il locale come le loro case, i punti deboli e forti, i clienti e le dinamiche. Negli anni ci siamo ampliati tantissimo, forse troppo. Mi piaceva l'atmosfera intima e raccolta dei primi tempi. La cucina però non può essere ulteriormente ingrandita e, per garantire il massimo ai nostri clienti, ci siamo ritrovati a fare delle scelte, come rifiutare grandi tavolate a seconda delle occasioni e soprattutto lavorando tanto con le preparazioni pomeridiane in cucina, modulate a seconda delle prenotazioni. La cosa più importante per noi è sempre la felicità dei clienti».

Com'è stato accolto il riconoscimento del Gambero Rosso?

«Ogni riconoscimento fa piacere, questo è innegabile, ad essere sincero però, non ce ne siamo nemmeno accorti! È stato il nostro sommelier a segnalarcelo. Se c'è una cosa di cui possiamo andare fieri è la nostra clientela storica e affezionata che ci accompagna da decenni per la qualità e

l'atmosfera che offriamo, senza bisogno di riconoscimenti. Crediamo molto di più nel passaparola, sia tra amici che sui social, che abbiamo notato avere un rimbalzo straordinario, portandoci clienti da tutta Italia».

In ultimo, veniamo alla piadina: da lì tutto è iniziato, e nel corso di questi anni avete accompagnato al ristorante un'attività parallela di "street food romagnolo" da esportare in tutto il mondo.

«La piadina è alla base della tradizione romagnola e di quella della nostra famiglia. Al ristorante si può trovare la piadina realizzata con la ricetta personale della famiglia Maioli, la stessa ricetta riportata all'interno del libro che abbiamo pubblicato con Mondadori. Nel corso di questi 20 anni, grazie all'affiancamento con Eataly abbiamo avuto modo di portare questo street food romagnolo a Expo 2015, fino ad esportare la piadina Maioli in gran parte del mondo: da New York a Mosca, passando per Istanbul, Seul e Dubai, con grande riscontro del pubblico straniero. Oggi quella parentesi si è chiusa, il nostro impegno è dedicato interamente al ristorante, ma i nostri clienti sanno che qui dentro è ancora possibile assaggiare quella piadina che ha fatto il giro del mondo».

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un vino bio dal Lazio

Nel calice degustiamo un vino del Lazio, la "Malvasia Puntinata Divitia" 2021 della Cantina Amena. Un bio pulito e ben fatto. Al naso intensità e persistenza e, grazie all'affinamento, si percepiscono note di spezie, scatola di sigari, legno di cedro con ritorni di fiori di acacia e vaniglia. Il palato elegante, sapido e di leggero slancio grazie alla sottile freschezza acida. Chiude tra note di frutta matura appena essiccata e spezie. Per un pollo al curry.

sanmarinocafe LOUNGE BAR

PROSSIMI CONCERTI

inizio ore 21.30

sab 4 mar

Bengi Soul trio voce dei Ridillo



TUTTI I MARTEDÌ
hamburger artigianali
degustazione

TUTTI I MERCOLEDÌ

cacio e pepe /
carbonara no limits



TUTTI I GIOVEDÌ
all you can meat
grigliatona e
birra a caduta

TUTTE LE DOMENICHE

dalle 17 alle 19

SOUL IS BLACK

djset con Paci dj

APERTO A PRANZO E CENA

Chiuso il lunedì - pizza dal mercoledì
alla domenica

SKY E TUTTO IL CALCIO SUI MULTISCHERMI

Via delle Viole, 2 - Casalborgorsetti (RA)

Tel: 0544.445102 - san marino casalborgorsetti

Canto del Mare

RISTORANTE
PIZZERIA
MINESTROTECA



8 MARZO

Festa della Donna
Menu alla carta



MUSICA DAL VIVO IN ENTRAMBE LE SALE

APERTO TUTTE LE SERE

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il lunedì

Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598



*Fascino e Qualità
fino al 50% del costo**

**per tutti gli aventi diritto alla detrazione fiscale 2023*

Pensa adesso alla tua nuova tenda da sole

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dalla legge EcoBonus, valido anche per Dehor, Gazebo e sistemi oscuranti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363

Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com

tbt2@tbt2.com

